Anno V - N. 1216 - Lire 20

Domenica 4 marzo 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 95854, Cronaca 95854 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150: Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 300. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 | Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5898

ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO A QUATTRO DEI SOSTITUTI

OGGI GLI OCCIDENTALI A PARIGI concordano il loro atteggiamento

Una riunione al Quai d'Orsay - Tutti i delegati sono giunti nella capitale francese - Riserbo di Gromyko con i giornalisti - Un ordine del giorno con sette punti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Tutti i protagonisti della riunione dei supplenti dei quattro Grandi, che si aprirà lunedì alle ore 15 al Palazzo del Marmo rosa, si trovano ormai a Parigi. Il Sottosegretario britannico Davies è giunto in mattinata. Alle ore 17 è giunto invece, inatteso, il Sottosegretario sovietico Gromyko, accompagnato da tutti i suoi collaboratori ed esperti: l'arrivo era previsto per domani e all'aeroporto si trovavano soltanto pochi giornalisti e pochi fotografi. L'Ambasciatore straordinario Jessup, capo della delegazione americana è arrivato invece questa notte, con alcune ore di ritardo a causa di un guasto al motore del suo apparecchio.

Il primo atto della riunione si avrà domani, domenica. I capi delle delegazioni inglese, americana e francese saranno ospiti a colazione di Schuman. Il pomeriggio verrà impiegato dagli occidentali a preparare la riunione di lunedì.

I supplenti dei quattro Grandi dovranno affrontare due problemi: fissare l'ordine del giorno e stabilire la sede della conferenza dei Ministri degli Esteri. E' necessario perciò che i tre occidentali adottino una linea comune di condotta. La battaglia per la sede della conferenza dei Ministri, anche se meno importante di quella per l'ordine del giorno, sarà egualmente animata. Gli Stati Uniti, richiamandosi ai precedenti, propongono Washington. I russi invece preferirebbero Parigi o Londra. Ora le stesse considerazioni ispirano russi e americani. A Washington si teme che l'atmosfera di Londra e Parigi sia troppo conciliante e che certe correnti dell'opinione pubblica e certi giornali possano esercitare un'influenza sullo svolgimento dei negoziati. Ma, ripetiamo, la vera battaglia sarà per l'ordine del giorno.

I primi ad aprire le parole saranno i russi, alla cui iniziativa si deve la riunione dei Quattro. Cosa farà Gromyko? E' questo il grande quesito del momento e che appassiona gli ambienti diplomatici. Il Sottosegretario russo, al suo arrivo a Parigi, si è trincerato dietro un sorriso enigmatico e non ha aperto bocca, nonostante gli assalti dei giornalisti. Un atteggiamento abbottonatissimo del rappresentante sovietico, conferma, secondo certi diplomatici francesi, che Gromyko si prepara a sferrare lunedì un grosso colpo propagandistico. Le sedute dei supplenti sono segrete, ma nel caso in cui la conferenza di Parigi o quella dei Ministri degli Esteri dovessero fallire, i russi si riservano di dare una larga pubblicità alle proposte di Gromyko.

Costui, dunque, proporrebbe di iscrivere all'ordine del giorno della conferenza un piano sovietico relativo alla Germania e che consisterebbe in tre punti: 1) Unificazione politica del paese mediante elezioni libere e democratiche; 2) ritiro delle truppe di occupazione; 3) smilitarizzazione della Germania.

Quale sarà l'atteggiamento degli occidentali di fronte alla offensiva russa? Non è un segreto che la Francia, Inghilterra e Stati Uniti non sono perfettamente d'accordo sulla soluzione da dare al problema tedesco. Ogni paese ha preparato un suo piano e le posizioni americane, inglesi e francesi sono assai vicine. Francesi e inglesi sono però sensibilmente più favorevoli ai russi di un'unificazione della Germania e a un suo riarmo limitato. A Parigi si è convinti che l'URSS non si opporrebbe alla creazione in Germania di un limitato esercito di divisioni da inquadrare nell'esercito europeo. Gli americani invece per accettare il principio dell'unificazione della Germania, condizionerebbero la smilitarizzazione alla riduzione degli armamenti sovietici e all'accettazione di un controllo internazionale delle truppe russe entro i confini dell'Unione Sovietica.

Se gli americani manterranno intransigentemente il loro piano, le possibilità di successo della conferenza saranno assai esili. Le conversazioni che gli occidentali avranno domenica saranno perciò quanto mai utili. Ogni paese dovrà fare delle concessioni. Gli occidentali saranno pronti a discutere il problema tedesco. Ma i problemi importanti per noi che la diplomazia francese giudica inevitabili, a cominciare da quelli che la riunione dei supplenti saranno caratterizzati da due questioni che non si possono scindere e separare da loro, e cioè il problema del disarmo generale e quello del controllo degli armamenti e il problema tedesco.

Per gli americani il disarmo generale è il problema numero uno. Per i russi il problema numero uno invece quello del riarmo della Germania. Se Gromyko accetterà di iscrivere all'ordine del giorno il problema del disarmo generale, gli occidentali non avranno difficoltà ad accettare le sue proposte. Se no, lo stesso faranno i russi se gli occidentali si intestardiranno sul disarmo generale e sulla riduzione degli armamenti. E' dunque chiaro che le due posizioni si combinano. Quanto ai francesi, essi hanno preparato un progetto di ordine del giorno appoggiato da gli inglesi e che comprende sette punti:

1) Cause della tensione internazionale, con particolare riguardo al riarmo dei satelliti; 2) riarmo della Germania; 3) riarmo tedesco; 4) ritiro dei prigionieri di guerra; 5) rapporti economici e commerciali fra Oriente e Occidente; 6) questione delle vie di navigazione internazionale; 7) questioni minori.

Da Mosca si apprende che negli ambienti stranieri della capitale sovietica si ritiene che la parte russa al tempo stesso che le conversazioni di Parigi dei Sostituti dei quattro Grandi possa portare ad una conferenza dei quattro Ministri degli Esteri.

Si fa notare che l'URSS prese l'iniziativa per la riunione di tale conferenza e benché si ritenga improbabile che essa accetti di includere la questione delle sue forze armate nell'ordine del giorno se non verrà inclusa anche la questione della messa al bando della bomba atomica, è opinione comune in tali ambienti che la delegazione sovietica a Parigi sia pronta a fare delle concessioni alle richieste degli occidentali circa l'ordine del giorno della conferenza.

BRUNO ROMANI

Un articolo del "N. Y. Times,"

IMPORTANZA DELL'ITALIA per la difesa europea

New York, 3

La posizione italiana, esaminata tanto dal punto di vista della politica interna quanto e soprattutto nei riflessi della politica occidentale e atlantica, forma argomento oggi della lettera editoriale di Anne O'Hare McCormick sul «New York Times».

Dice l'articolo: «Il Governo britannico ha invitato il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri italiani a visitare Londra questo mese. L'invito non costituisce una semplice formalità, esso è invece il segno che gli inglesi e gli americani intendono dare all'Italia, nella comunità atlantica e nella difesa europea, il posto che le spetta. Vi è stato un periodo di tempo di freddezza nelle relazioni anglo-italiane nel Mediterraneo diplomatico a farsi sentire. Forse gli inglesi hanno aspettato a prendere l'iniziativa fino a quando fosse sistemata in gran parte secondo le linee desiderate dall'Inghilterra la questione delle colonie prefasciste. Tuttavia è più probabile che si tratti di un'esigenza del Patto atlantico.

«L'attuale ministero che si sta attualmente impostando richiede nuovi rapporti politici fra gli Stati membri. La potenzialità e conseguenza dell'alleanza atlantica è un più stretto rapporto di collaborazione che essa impone alle Nazioni europee tra di loro e con gli Stati Uniti e il Canadà.

«Nelle ultime settimane — prosegue l'articolo — molte voci autorevoli in Granbretagna hanno richiamato l'attenzione sull'importanza dell'Italia nella struttura difensiva europea. L'Economist di Londra, tra gli altri, ha rilevato che l'Italia è una delle chiavi del Mediterraneo e che la sua collaborazione è indispensabile per la difesa dell'Europa occidentale. L'Italia è il paese che ha compiuto il maggior sforzo di ricostruzione e di stabilità politica. Essa ha conservato la sua fiducia nei suoi interessi comuni con l'Occidente, nonostante le difficoltà della sua situazione. Si prevede che il Governo De Gasperi si troverà in difficoltà nella crisi interna soltanto con la minaccia di dimettersi.

«L'atteggiamento di De Gasperi nella crisi interna è oggi identico a quello assunto fino a ora. De Gasperi è deciso a chiedere il voto di fiducia su tutto il suo programma quale si presenta oggi. Il suo provato coraggio e il suo prestigio personale, oltre alla stabilità politica che è riuscito a mantenere in un paese irrequieto e travagliato dai problemi economici e dalle agitazioni comuniste, offrono buon margine di probabilità che egli vinca ancora una volta. Comunque le crisi politiche in Italia e Francia, anche se sboccassero in un cambiamento di Governo, non cambierebbero la politica fondamentale dei due paesi.

«Ma quello che gli americani debbono capire è che la paura e il senso di scontento provocano reazioni ed emozioni in entrambi i paesi e perfino in Granbretagna, per non parlare degli stessi Stati Uniti, in cui i pericoli sono tanto minori, che rendono difficile qualsiasi decisione. Altri paesi insomma hanno nel seguire la nostra guida gli stessi dubbi che abbiamo noi nell'assumerla. Il miracolo è che, malgrado le opposizioni non indifferenti, si stanno facendo passi decisivi dappertutto con l'appoggio delle maggioranze. L'Italia è uno dei più sicuri segni dell'espansione e del rafforzamento del mondo libero».

Fugge dalla Jugoslavia aggrappato sotto un treno

Venezia, 3

Protagonista di un'eccezionale pericolosa avventura è stato oggi il giovane autista jugoslavo Slobodan Milosevic, di 24 anni, da Belgrado. Incapace di sopportare una sinistra esistenza in patria, il giovane decideva di abbandonare la Jugoslavia e per porre in atto il suo piano si nascondeva sotto un vagone dell'Orient Express e compiva il suo viaggio aggrappato ai vagoni oltrepassando il confine. Soltanto quando il treno si fermò alla stazione di San Donà di Piave, sostava, il giovane si arrischiava ad uscire dal suo nascondiglio. Egli è stato preso in consegna dalla polizia ferroviaria.

L'epurazione in Cecoslovacchia

TRATTA IN ARRESTO anche la moglie di Clementis

Vienna, 3

Si apprende da Praga che la signora Ludmila Clementis, moglie dell'ex Ministro degli Esteri cecoslovacco è stata accusata di tradimento e spionaggio ed arrestata alle ore 21.30 del 24 febbraio scorso. Così è stato dichiarato da alcuni testimoni presenti all'arresto.

Il vicesegretario generale del partito, Gustav Bares, ha dichiarato a Brno, in Moravia, durante un discorso politico, che si sta entrando nella seconda fase dell'epurazione e che vi sono nuove scoperte in corso e che vi saranno nuovi arresti.

Secondo fonti attendibili, gli arrestati sarebbero più di mille fra cui almeno dieci elementi del comitato centrale, quattro segretari distrettuali e sette membri o ex membri del Governo autonomo slovacco. Alcuni degli arresti a Praga sono stati effettuati da squadre di agenti armati di mitra, penetrati a viva forza nelle case nel cuore della notte.

Due meccanici ungheresi, impiegati presso una società di navigazione aerea magiaro-sovietica, si sono rifugiati in Austria a bordo di un aereo da turismo russo. Partiti da Budapest, i due fuggitivi hanno compiuto un atterraggio di fortuna sul campo sportivo di una scuola austriaca a St. Lorenzen, nei pressi della frontiera jugoslava. Rassicurati dagli scolari che nessun russo si trovava nella zona, i due meccanici hanno chiesto di essere condotti alla sede del locale comando inglese.

Tre italiani e tre belgi uccisi in una miniera

Bruxelles, 3

Tre minatori italiani e tre belgi sono rimasti uccisi in seguito ad uno scoppio di grisou prodottosi nel pomeriggio di oggi in un pozzo delle miniere di carbone di Boubier, presso Chatelet.

AURIOL TENTA CON MOLLET di risolvere la crisi francese

Il segretario socialista consulterà anche i rappresentanti sindacali - Scoperta un'organizzazione comunista incaricata di compiere atti di sabotaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Il radicale Henri Queuille ha rinunciato alla missione di formare il nuovo Ministero. Dopo un democristiano e dopo un radicale, era la volta di un socialista e tutti i pronostici davano come favorito d'ex presidente del Consiglio Paul Ramadier, invece il Presidente Auriol ha convocato il segretario generale del partito socialista Guy Mollet, affidandogli l'incarico di tentare la costituzione del Governo.

Guy Mollet è l'autore di un progetto di compromesso sulla riforma elettorale, presentato al Consiglio dei Ministri e che in un primo momento aveva ottenuto l'accettazione dei due contendenti, democristiano e radicale. La scelta di Auriol è stata probabilmente suggerita da questo precedente e dalla speranza che Guy Mollet riesca a realizzare una seconda volta l'accordo.

Guy Mollet darà una risposta domenica sera o lunedì mattina. Egli s'è messo subito all'opera, recandosi a far visita al presidente dell'Assemblea nazionale e al presidente del Senato, ricevendo poi i rappresentanti dei vari gruppi parlamentari. Il segretario del partito socialista ha introdotto nella prassi delle consultazioni una novità: oltre ai rappresentanti dei partiti egli riceverà anche quelli dei sindacati.

Tale innovazione è stata commentata favorevolmente negli ambienti di sinistra, ma criticata acerbamente in quelli del centro e di destra, dove si pensa che i sindacati debbano rimanere estranei alla politica.

Lo svolgimento della crisi francese procede dunque assai lentamente, e per il momento almeno, senza colpi di scena. La Francia ama le crisi lunghe e quella odierna è scoppiata soltanto da cinque giorni. Se la crisi ministeriale continua ad attirare l'attenzione degli osservatori, tuttavia il grave scandalo scoppiato in seno alla federazione comunista del Dipartimento del Pas de Calais occupa un posto di primo piano nei giornali francesi.

Nella notte tra il 16 e il 17 febbraio scorso un misterioso individuo appiccò il fuoco a tre fienili nella campagna di Grenay e uccise un contadino con un colpo di rivoltella. La polizia ha proceduto ieri all'arresto dell'incendiario e assassino, Paul Pronnier, già capitano di Guy nel periodo della resistenza ed esponente comunista di Arras. Una perquisizione operata in casa del Pronnier portava alla scoperta di un mitra «Skoda» con abbondanti munizioni, oltre naturalmente all'arma del delitto. L'interrogatorio del Pronnier ha rivelato che egli incendiando i tre fienili, aveva agito per conto del partito comunista.

Quest'ultimo, a suo dire, avrebbe costituito nel nord della Francia delle squadre d'azione, incaricate di effettuare dei sabotaggi e degli atti terroristici che la propaganda estremista doveva poi imputare a delle «organizzazioni fasciste». Le rivelazioni del Pronnier hanno condotto all'arresto di sette comunisti iscritti alla federazione del Pas de Calais, tra cui vi è il tesoriere della federazione comunista dei minatori. La polizia ha proceduto a numerose perquisizioni in casa di esponenti comunisti compresa quella del segretario federale del Pas de Calais.

Il partito comunista dal canto suo ha pubblicato un comunicato che definisce il Pronnier «un provocatore» introdotto dalla polizia, sotto l'etichetta della resistenza, nella classe operaia. Pronnier, sempre secondo il comunicato, avrebbe cercato «di trascinare degli ex partigiani in una attività di provocazioni trotzkiste». La polizia continua le indagini intorno allo strano affare che potrebbe riservare nuove sorprese.

B. R.

HANNO RAGIONE i lettori: un grande quotidiano di informazioni non può restare assente nemmeno un giorno alla settimana. Abbiamo alla lunga ascoltato la esortazione dei lettori, e ci accingiamo a pubblicare, a cominciare da domani, una nostra edizione del lunedì.

Diciamo «nostra» nel pieno significato della parola, che il

GIORNALE DI TRIESTE
DEL LUNEDÌ

il cui primo numero vedrà la luce domani, sarà l'anello di congiunzione che ancora mancava tra le nostre edizioni.

Con lo sforzo concorde di redattori, collaboratori e maestranze, cercheremo di rendere la nuova edizione rispondente alle esigenze del pubblico della particolare giornata: delle sei pagine, due, stampate su carta rosa, saranno dedicate agli avvenimenti sportivi della domenica. Ampie corrispondenze dall'estero, articoli politici, notiziario regionale, servizi di cronaca: tutto come gli altri giorni, compatibilmente alla ragione d'essere del GIORNALE DI TRIESTE. Al posto della classica terza, i lettori troveranno una quinta pagina di tono più leggero, varia, con una rubrica destinata a immediato successo.

Confessiamo la nostra immodestia: contiamo di ritrovare presto intorno al GIORNALE DI TRIESTE DEL LUNEDÌ i lettori di tutti i giorni.

Scetticismo americano sulla riunione a quattro

All'ONU il delegato statunitense Nash sfida l'URSS ad accettare un censimento degli armamenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 3

Le conversazioni di Parigi che cominceranno lunedì, fra russi, inglesi, francesi ed americani, dovrebbero servire a stabilire se i contrasti che dividono il mondo sono conciliabili, se cioè il Cremlino ha cambiato atteggiamento. Le recenti parole del Cremlino, le mosse di Tito, la ribellione di Stalin, i successi di Parigi: tutti questi fattori insieme hanno fatto pensare che il Cremlino miri a che questo possibile alla comunità, da evitare. Ma tutte queste cose aiutano, diversamente da come potrebbe, la nostra politica.

Sulla base di questi tenui speranze, il Dipartimento di Stato è per ora più intenzionato a considerare la conferenza dei Sostituti di Parigi un banco di prova, per saggiare se è ancora possibile un accordo generale che il Cremlino vorrebbe. Gli Stati Uniti, quindi, non intendono determinare se varrà la pena di convocare in seguito una conferenza dei Ministri degli Esteri delle quattro grandi Potenze.

Il Dipartimento di Stato è pronto a chiedere, e lo ha fatto conoscere, che tutti i problemi in sospeso sulle relazioni con il Cremlino siano esaminati. Il Dipartimento di Stato vi è anche pronto a discutere non sol tanto, ma anche il principio del punto di vista della pace e dello sviluppo economico di tutti i popoli. Il Dipartimento vuole sapere se una condizione per la pace sia che i Sostituti, senza ulteriori conversazioni, possano raggiungere un accordo.

Il primo obbiettivo russo sarebbe il rinvio del riarmo della Germania occidentale. Gli alleati sollecitano invece di porre sul tappeto di loro un'intesa sul programma di armamento sovietico, un trattato di pace per l'Austria, la riduzione degli armamenti sovietici e satelliti, un trattato per i diplomatici occidentali e la liberazione dei Paesi satelliti. E' probabile che i russi giungano all'Europa occidentale, limitato a ciò che avrebbero indicato le ultime conversazioni nel senso della comunità europea.

Le decisioni che lo scopo di queste conversazioni non sono, tra i due paesi, tanto difficili. Ma difficili nel senso di ogni punto delle parti occidentale e sovietica. Le posizioni e il fatto delle due delegazioni; il disarmo occidentale, faranno blocco contro gli eventuali limiti; e le concessioni delle parti.

Il popoli occidentali oltre che dai loro Governi.

Il Cremlino è potente. Ma sono problemi che i suoi metodi hanno creato l'illusione di una potenza. Il Cremlino conosce la rivalità fra l'ultimo e dimentica la tattica dei due blocchi di Berlino, che ha calato col ponte aereo, il fallimento dei tentativi contro in Italia, i guai del partito in Francia, il successo del piano Marshall, la ribellione di Tito, la defezione anticomunista in Cecoslovacchia. E gli occidentali devono alle azioni di Cremlino e dei nuovi colloqui.

A Lake Success, il delegato statunitense all'ONU, Jacob Malik, ha smentito oggi le affermazioni di Malik, che aveva dichiarato che l'URSS avrebbe inviato negoziati bilaterali con un delegato americano, e che il trattato di pace con il Giappone non sarebbe firmato.

Malik ha dichiarato: «In seguito alla dichiarazione del 28 febbraio da John Foster Dulles circa le conversazioni tra Dulles e il rappresentante sovietico, io ritengo necessario dichiarare che io non ho mai avuto colloqui o negoziati con Dulles a proposito del trattato di pace con il Giappone. Sono informato della proposta di Dulles circa la possibilità di una conferenza. Ma dichiaro che io non ho avuto nessun accordo con il Dulles e che in nessun caso io sarò disposto a riprendere le trattative con Dulles sulla pace col Giappone, salvo che gli Stati Uniti siano disposti a prendere in considerazione qualsiasi proposta».

La dichiarazione del capo della delegazione sovietica segue la dichiarazione di Dulles in una conferenza stampa, in cui il diplomatico americano aveva dichiarato di avere iniziato trattative con Malik sul trattato di pace con il Giappone.

Il rappresentante degli Stati Uniti alla commissione dell'ONU per gli armamenti Frank Nash ha poi dichiarato che la Russia intende ostacolare la proposta americana secondo la quale le Potenze occidentali e sovietiche devono fornire immediatamente un censimento di tutti gli armamenti. E' stato fatto notare, ha detto Nash, che l'Unione Sovietica si oppone con immediatamente un censimento completo e controllato di tutte le forze armate delle varie Nazioni del mondo.

L. R.

IN VISTA DEL PROSSIMO INCONTRO ITALO-BRITANNICO

Trieste non corre alcun pericolo assicura il Presidente De Gasperi

Con questa risposta fu accolta, nel corso della riunione del gruppo senatoriale della D. C., la raccomandazione del sen. Tessitori di non prendere a Londra impegni pericolosi per la soluzione del problema giuliano - Le persecuzioni in Zona B segnalate al Comisco

Roma, 3

A meglio chiarire la situazione politica sviluppatasi negli ultimi giorni e le prospettive che essa offre, nonchè la decisione del Governo di rimanere in carica e continuare la sua opera, giova conoscere i particolari, finora non noti, dell'intervento del Presidente del Consiglio alla riunione dei senatori democristiani, tenutasi venerdì sera a Palazzo Madama subito dopo il termine del Consiglio dei Ministri, svoltosi a Montecitorio, a seguito della votazione sulla legge Togni.

Dopo avere accennato agli attacchi che gli erano stati rivolti e che egli ha definito troppo aspri e non degni di amici, De Gasperi continuò entrando nel vivo della questione politica; «Non bisogna dimenticare — egli disse ai senatori democristiani — quello che è stato lo spirito del 18 aprile, spirito che si può identificare nella vittoria della resistenza attiva contro il comunismo».

Questo spunto dette occasione a De Gasperi per parlare con franchezza del pericolo comunista e della necessità di non rallentare l'azione di vigilanza contro le minacce e le insidie dei comunisti. Indirizzandosi a quelle correnti del partito che mirano a «clericizzare il partito», il Presidente del Consiglio disse: «Vi sono, in altre parole, coloro che vogliono conventualizzare il partito, e ciò ci porterebbe a diventare una minoranza, altri invece lo vogliono proletarizzare e queste ci porterebbe a perdere le classi medie. La D. C. perderebbe allora il suo carattere di partito di centro e diventerebbe o un partito clerico-confessionale o un partito classista. Invece siamo un partito nazionale di centro che va in direzione di sinistra». L'on. De Gasperi aggiunse che funzione della D. C. deve essere sempre più caratteristicamente quella di costituire la base della democrazia.

Il Presidente del Consiglio dette poi lettura dell'articolo di «Politica Sociale» (il settimanale della corrente gronchiana) contro il Ministro Scelba, e definì detto giornale un triste foglio. «Non si può attaccare in questo modo — egli disse — il Ministro degli Interni per uno scatto avuto e che altro non era se non una reazione».

Accennando alle istanze di cambiamenti ministeriali e di crisi, l'on. De Gasperi affermò che fare una crisi in questo momento significherebbe rompere la coalizione governativa e andare così contro lo spirito del 18 aprile dal quale la coalizione fu espressa. «Il nostro non è un Governo di partito, ma un Governo di coalizione, e io non mi considero nel Governo capo di un partito, ma esponente di quella situazione che fu indicata dal paese nella consultazione elettorale».

Rispondendo infine ad alcune osservazioni del senatore Tessitori circa gli argomenti che verranno in discussione nel convegno di Londra e accogliendone la raccomandazione che il Governo non prenda impegni pericolosi per la soluzione del problema di Trieste, che la situazione internazionale potrebbe rapidamente superare, il Presidente del Consiglio assicurò che Trieste non corre alcun pericolo e si dichiarò convinto che il convegno di Londra contribuirà non soltanto a creare migliori rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra, ma offrirà l'occasione per prospettare il punto di vista dell'Italia sui problemi che più da vicino ci interessano.

L'adunanza del gruppo senatoriale democristiano era stata preceduta da una riunione del comitato direttivo del gruppo stesso, nella quale fu riaffermata unanimemente la fiducia nella persona di De Gasperi, nel senso che essa non appariva diminuita come prestigio sia all'interno del partito sia nel paese dalle recenti votazioni della Camera. A maggioranza però il comitato direttivo del gruppo, pur constatando l'esistenza di elementi di disagio favorevoli all'apertura di una crisi, riteneva tuttavia opportuno di non aprire subito una crisi e consigliava che De Gasperi rimanesse arbitro di decidere il momento più opportuno per effettuarla.

A favore invece di una crisi immediata si pronunciarono il sen. Tosatti e il sen. De Luca, della sinistra democristiana, pur esprimendo il massimo rispetto verso De Gasperi

In merito alle notizie comparse su alcuni quotidiani italiani, relative al Territorio Libero di Trieste, un redattore dell'«Ansa» ha appreso da fonte autorizzata che «al Governo italiano non consta di eventuali nuove proposte circa alcune parti del T. L. di cui ha parlato un giornale di New York».

Da Londra si è appreso questa sera che l'Internazionale socialista non invierà alcun messaggio al Maresciallo Tito. Tuttavia si lascia piena libertà ai vari partiti socialisti — secondo quanto è stato deciso — di prendere contatti, specialmente a scopo di studio e di informazione, con il Governo jugoslavo, auspicando che, svincolato dal Cremlino, esso proceda a democratizzarsi.

Queste decisioni sono state prese stasera dal Comisco, con la partecipazione dei delegati socialisti di Roma e di Trieste. Era pure presente un osservatore socialista jugoslavo, rappresentante degli esuli. Questo ultimo ha preso la parola ricordando che prima di riconoscere in un modo o nell'altro il regime di Tito l'Internazionale socialista tenga conto dei socialisti jugoslavi che si trovano in prigione o forzati all'esilio.

Il delegato triestino Franco Decleva ha ricordato che tali persecuzioni non si svolgono soltanto nel territorio di sovranità jugoslava, ma anche nella Zona B.

Per bocca dell'on. Treves, che ha dichiarato di parlare non soltanto a nome del suo partito — il partito socialista dei lavoratori italiani — ma anche a nome dell'on. Zagari, rappresentante del partito socialista unitario, i socialisti italiani si sono dichiarati in pieno accordo con quanto ha detto il rappresentante di Trieste.

Il segretario del partito laburista britannico, accettando in pieno queste critiche, ha sostenuto che nessuno intende fra i socialisti democratici tributare alcun riconoscimento al regime dittatoriale di Tito; ciò nonostante è opportuno e utile alla causa del socialismo non lasciare nell'isolamento chi si distacca dalla struttura disciplinare del Cremlino, augurandosi per di più che tale distacco sia un passo verso la democratizzazione.

Il congegno della scala mobile

Altri punti dell'accordo perfezionati nelle trattative

Roma, 3

Nelle odierne riunioni per le trattative del nuovo congegno della scala mobile sono stati perfezionati altri punti dell'accordo per i quali era già stata raggiunta un'intesa di massima.

In particolare si è convenuto che il nuovo accordo entra in vigore il 1.o gennaio 1951. L'inizio della ripresa dei movimenti delle contingenze coinciderà col bimestre aprile-maggio, calcolando col nuovo bilancio-tipo le variazioni verificatesi nel bimestre gennaio-febbraio 1951. Tali calcoli saranno effettuati nel corrente mese di marzo.

Sugli accordi di massima raggiunti ieri si può intanto rilevare che la soluzione di suddividere il territorio nazionale in due soli grandi raggruppamenti ha consentito di superare i contrasti che si erano manifestati circa l'incasellamento di talune regioni o province.

Per la determinazione del valore di ogni «punto» di variazione dell'indice nazionale da aggiungersi alle singole indennità di contingenza provinciale, si è stabilito la retribuzione media nazionale del manovale nella misura di 965 lire arrotondata a 970. La conseguente valutazione ponderale effettuata ha portato a stabilire per il manovale in 10 lire il valore del punto per il primo raggruppamento (centro-nord) e in 8 lire lo stesso valore per il secondo raggruppamento (centro-sud). Per le altre categorie di lavoratori il valore del «punto» varierà a seconda delle diverse qualifiche sulla base degli scarti esistenti.

Nel corso delle trattative è stata anche raggiunta un'intesa sul problema dell'assorbimento della fascia di franchigia di otto punti prevista nell'accordo del novembre 1947 relativo al funzionamento della scala mobile in discesa e nei due accordi di rivalutazione (5 agosto '49 e 8 dicembre 1950). Dai calcoli effettuati è stato possibile rilevare che, rispetto al bimestre al quale erano riferite le contingenze bloccate dell'aprile-maggio 1949, il costo della vita, dopo aver segnato un andamento discendente per tutto detto anno, è risalito nel dicembre 1950 da 3 a 4 punti. Gli altri 4 punti, ove si verifichino variazioni in ascesa del costo della vita, saranno gradualmente trasferiti a maggiorazione degli assegni familiari.

E' una cosa da nulla estrarre le radici più complesse

IL SISTEMA CHE METTE A TERRA I «VISIONARI» DELL'ALTA MATEMATICA

Venezia, 3

Anche a Venezia, analogamente a quanto si è verificato a Roma, dove il giovane studente Alfredo Rizzi ha saputo dimostrare di avere trovato la via per estrarre delle radici, un giovane veneziano ha voluto spiegare — suffragando la sua esposizione con numerosissimi esempi tutti perfettamente riusciti — il sistema con il quale è possibile risolvere in brevissimo tempo i più complicati calcoli matematici sui problemi dell'estrazione delle radici dai numeri di qualsiasi ordine di cifre.

Non si tratta più, come si era detto in altri casi, di menti prodigiose che appena espresso il numero ed indicata la potenza «vedevano» la radice base e le labbra non avevano che a muoversi per pronunziare la soluzione, ma siamo di fronte ad un vero e proprio sistema.

Il giovane veneziano che ha trovato tale mezzo è il diciannovenne Franco Randich, domiciliato nel Sestiere di Castello e studente presso l'Istituto tecnico «Paolo Sarpi» di Venezia. Egli ha insistito che non c'è nulla di straordinario in questa particolare disciplina che tanto scalpore ha suscitato di recente in tutto il mondo a seguito delle pubbliche dimostrazioni effettuate dalla «calcolatrice umana» indiana, la giovane Sakuntala Devi, di fronte a docenti e studiosi internazionali d'Inghilterra, Francia Svizzera e recentemente anche a Roma. Il Randich sostiene che tutta la complessa questione di tali calcoli risiede in un sistema che per quanto complicato possa apparire è accessibile alle persone di media cultura e diventa un giochetto di società.

SI APPROSSIMA LA BATTAGLIA SUL 38° PARALLELO

I COMUNISTI ATTACCANO INVANO falcidiati dall'artiglieria alleata

Grosse forze nemiche in marcia verso il fronte centrale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dal fronte coreano, 3

La reazione nemica era ormai nell'aria e si è sviluppata violenta ed insistente in quasi tutti i settori del fronte centrale durante la notte scorsa e la mattinata. Ma ovunque il nemico ha dovuto subire di nuovo le amare esperienze di Wonju e di Chipyong ed in taluni punti le forze alleate hanno ulteriormente avanzato.

Il combattimento più accanito della giornata è divampato sul fronte centro-orientale e cioè ad otto chilometri a nord-ovest di Pangnim, dove battaglioni cino-coreani hanno sviluppato un attacco ad ondate successive contro le posizioni della settima Divisione statunitense.

L'artiglieria ha fulminato le masse attaccanti, ma queste sono venute innanzi incuranti delle perdite. Ancora una volta si è combattuto a bombe a mano ed all'arma bianca. Ed il nemico è stato definitivamente respinto, dopo aver lasciato metà degli effettivi sul terreno, quando un reggimento della settima Divisione, guidato dal col. William Quinn, è uscito in contrattacco.

A nord di Hoengsong, venticinque chilometri ad occidente di Pangnim, i «marines» della prima Divisione hanno avanzato per altri cinque chilometri. Sono stati attaccati da truppe cinesi, ma hanno conservato tutte le posizioni dominanti raggiunte. Sono stati nuovamente attaccati nel pomeriggio, ma al comando del nono Corpo d'armata ci è stato assicurato che «tutti gli obbiettivi» assegnati alla Divisione di Marina risultavano raggiunti alle 20 di questa sera.

A sud-est di Hoengsong, il nemico ha sferrato quattro attacchi alle posizioni della terza Divisione coreana del sud dalla mezzanotte a mezzogiorno. Un quinto attacco si è sviluppato all'imbrunire ed è tuttora in corso.

In pieno svolgimento, metodico e paziente, è l'azione per conquistare definitivamente il controllo della strada tra Pangnim e Changpyong, località quest'ultima a 40 chilometri dal 38.o parallelo. E' un combattimento che non ha avuto finora episodi clamorosi, ma mette a dura prova la tenacia del soldato americano, per l'accanimento con cui il nemico difende ogni palmo di terreno.

Sul fronte occidentale, infine, si è acceso al tramonto un duello d'artiglieria d'intensità raramente registrata in questa guerra. Le artiglierie della terza Divisione americana ed altre ancora messe a sua disposizione battono le posizioni nemiche nell'interno di Seul e di là si risponde con un fuoco egualmente intenso. Sappiamo ancora una volta che delle batterie sono state portate dal nemico al primo ed al secondo piano degli edifici moderni di alcune parti della città per aver un maggior campo di tiro.

Tanta aggressività sembra ormai confermare che il nemico vuol dare battaglia sul 38.o parallelo, come vi accennavamo giorni or sono. Ma ogni suo passo è sorvegliato. Già oggi le artiglierie pesanti in linea con la settima Divisione lo hanno raggiunto nelle zone di radunata delle retrovie, dove era stato individuato dai reparti partigiani anticomunisti, che nelle ultime 48 ore hanno registrato dei successi clamorosi. Addentratisi nelle retrovie comuniste, essi si sono materialmente impadroniti di tre grossi abitati, cioè Pyongsa, cinque chilometri a nord del 38.o parallelo, Yonan, 80 chilometri a nord-ovest di Seul e otto a sud del parallelo, e il centro termale di Paekchon, sei chilometri a sud del parallelo e 50 ad occidente circa di Kaesong, che fu la prima cittadina della Corea del sud ad essere invasa dai nordisti nel giugno dell'anno scorso.

L'aviazione sorveglia e bombarda grosse forze nemiche, che si stanno avvicinando al fronte, e si prodiga per sconvolgerne la marcia con tutta la sua potenza d'attacco. Gli oltre 600 voli di guerra registrati nelle ultime 24 ore sono stati quasi tutti diretti contro tali masse avanzanti e soprattutto contro una colonna di oltre 500 automezzi che si sta dirigendo, con movimenti notturni, proprio verso il fronte centrale. Contro di essa si sono avventati tutti i mezzi da bombardamento notturno, comprese alcune squadriglie di superfortezze speciali.

Altri aerei hanno compiuto il servizio postale per il nemico sulle prime linee e nelle zone di radunata, recapitando loro a mezzo di minuscoli paracadute, il nuovo giornale del fronte, redatto in lingua e caratteri cinesi, a cura del Comando superiore dell'ONU.

Il primo numero, oltre a dichiarazioni ufficiali di Truman e Mac Arthur, alla decisione delle Nazioni unite di condannare la Cina come aggressore in Corea, contiene cronache della ricostruzione nella Corea del Sud, dove proprio ieri è stato riattivato il servizio telefonico; delle dimissioni dal partito di personalità comuniste italiane e brevi cronache scientifiche con istruzioni per combattere individualmente le epidemie più probabili del fronte coreano.

LEE FERRERO
dell'International News Service

CRONACA DELLA CITTA'

UNA CERIMONIA DI PARTICOLARE SIGNIFICATO

LA CONSULTA ISTRIANA sarà insediata stamane

Un messaggio al Sindaco dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Telegrammi a De Gasperi e a Sforza

Stamane alle 10.30, con particolare solennità — e in un momento in cui il problema di Trieste e dell'Istria è tornato in primo piano sulla scena internazionale e nella coscienza dei popoli — avverrà l'insediamento della Consulta dei Comuni istriani.

Alla cerimonia, che si svolgerà nella sede della Camera di commercio, interverranno il prefetto Palutan, il Sindaco Bartoli, il capo della Missione italiana conte di Carrobio e le altre maggiori autorità della Zona, nonchè varie rappresentanze cittadine. I fiduciari democraticamente eletti nel corso delle recenti assemblee dei profughi, converranno per procedere all'elezione del presidente e del vicepresidente della Consulta. Il presidente uscente, avv. Chersi, e il segretario del C. L. N. istriano, signor Rovatti, svolgeranno una relazione sui principali problemi politici ed assistenziali del momento, dopo di che si procederà all'approvazione delle mozioni e alla nomina delle cariche direttive.

Il problema dell'Istria dicevamo, è più che mai vivo. Ieri al sindaco ing. Bartoli è pervenuto da parte del dott. Lino Drabeni, presidente della Giunta lombarda dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, il seguente telegramma, che si riferisce alla intervista che il sindaco di Trieste ha concesso alla RAI sul problema giuliano:

«Abbiamo ascoltato con soddisfatta fierezza la tua radiofonica intervista sul delicato momento politico giuliano-dalmata. Alla tua voce coraggiosa, indipendente, dignitosa, esauriente, si unisce il grido patriottico dei nostri esuli, del cui sentimento mi faccio ardente interprete anche a nome dei miei Comitati presso l'istriano sindaco di Trieste, capitale morale del nostro irredentismo. Auguriamoci che finalmente gli Alleati comprendano che col sacrificio delle italianissime, indimenticabili e irrinunciabili città di Zara, Fiume e Pola, siamo già fortemente creditori nei riguardi del vicino Stato jugoslavo. Rivendicazioni e non altre rinuncie pretendono gli esuli giuliani e dalmati in nome dell'Italia. Affettuosamente tuo *Lino Drabeni*».

Il Partito Liberale Italiano, sezione di Trieste, ha ieri inviato al Presidente De Gasperi e al Ministro Sforza il seguente messaggio:

«Nell'imminenza del viaggio a Londra dei rappresentanti del Governo italiano il Partito Liberale Italiano di Trieste esprime l'ansia della popolazione a causa della incerta, confusa situazione del problema di Trieste, mentre prosegue brutale l'opera di snazionalizzazione intesa alla annessione alla Jugoslavia della Zona B, invoca ferma azione diplomatica che assicuri unica soluzione ritorno dell'intero Territorio Libero di Trieste alla Madre Patria, conforme alla dignità nazionale e all'aspettativa fiducia popolare».

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti di Trieste ha trasmesso all'on. Alcide De Gasperi un messaggio nel quale fra l'altro è detto: «Nel Vostro viaggio a Londra, vi sia di viatico il ricordo di tutti i nostri morti, morti sui campi di battaglia, nelle prigioni, nei campi di concentramento, con negli occhi, come ultima visione, la grandezza della Patria. Oggi essa, avvilita nei suoi valori civili e militari, mutilata nei suoi territori, attende da Voi un atto di fede e di forza. Di fede verso noi che demmo vita e averi per un'Italia democratica; di forza verso coloro che considerano la nostra acquiescenza quale tacita accettazione di servaggio».

Visite al Sindaco

Il Sindaco ha ricevuto in visita di presentazione il dott. Giuseppe Perugini Quattrone, nuovo direttore della sede di Trieste del Banco di Napoli, accompagnato dal dott. Renato Ferraiolo, che lascia la nostra città. L'ing. Bartoli si è intrattenuto con entrambi i dirigenti in lungo e cordiale colloquio.

Le conferenze

— Stamane alle ore 11, il direttore del locale Centro trasfusionale, prof. dott. Lang, terrà al Cinema Impero una interessante conferenza sulle finalità della Banca del sangue. Seguirà un cortometraggio sull'argomento girato a Trieste.

— Proseguendo la serie delle conversazioni-dibattito su argomenti vivi ed attuali delle arti figurative, domani alle 19, il prof. Remigio Marini parlerà al Circolo della cultura e delle arti su «L'impressionismo e i suoi sviluppi». Quanti s'interessano al tema potranno partecipare al dibattito.

— Alla Scuola medica ospedaliera il primario prof. dott. Mario Caravetta terrà domani alle ore 19, presso la Biblioteca dell'Ospedale maggiore, una lezione di chirurgia. Sono invitati medici e studenti in medicina.

— Promossa dal Comitato assistenza ammalati ed infortunati dello Stabilimento «Ilva», il prof. Lang, direttore della Banca del sangue, mercoledì alle 16.30 terrà una breve conferenza con proiezioni cinematografiche, sulla donazione di sangue, nella sala del Circolo aziendale «Ilva», in via S. Lorenzo in Selva, Servola. Sono invitati tutti i lavoratori dello Stabilimento, i loro familiari e quanti si interessano all'argomento.

— Mercoledì alle 19, nella sede del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» il comandante Angelo Belloni terrà una conferenza di particolare interesse per i marittimi, che ha per tema «Salviamo i naufraghi» e nella quale egli illustrerà l'applicazione pratica del «salvagente integrale» dimostrandone l'utilità in tutti i casi di sinistro.

— Martedì alle 19 l'avv. Camillo Giussani, invitato dal Liceo musicale triestino, terrà nella sala Tartini una conferenza sul tema «Signorilità spirituale di A. Boito».

Assemblea straordinaria dei commercianti al dettaglio

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che domani, alle 19.30 in prima e alle ore 20.30 in seconda convocazione, si terrà nella sede dell'Associazione commercianti al dettaglio, via S. Nicolò 7, l'assemblea generale straordinaria dei soci, per l'esame della attuale pressione fiscale con particolare riguardo all'I.G.E. Data l'importanza della riunione, si raccomanda a tutti gli associati di intervenire.

COMUNICATO per dipendenti comunali

A seguito di accordi con la Arac e con regolare autorizzazione della Amministrazione Comunale tutto il personale di qualsiasi grado e categoria potrà usufruire dei «Buoni Forever» per l'acquisto con pagamento rateale senza maggiorazione di prezzo, senza cambiali e senza anticipi, di generi di abbigliamento, di arredamento della casa, di calzature, di oggetti casalinghi, articoli sportivi, regali, oreficeria, mobilio, macchine da cucire, apparecchi radio ed elettrodomestici, sartoria, ecc. presso tutte le più importanti ditte cittadine aderenti all'organizzazione Forever.

La richiesta dei buoni va attualmente diretta alla segreteria dell'Arac presso il Comune, Piazza Unità, stanza 228, dove si trovano esposti ed in distribuzione gli elenchi completi delle ditte venditrici con le condizioni di rateazione.

Tutte le ditte interessate sono pregate di prendere contatti con l'organizzazione per l'esame delle modalità inerenti al nuovo accordo.

L'INVOLONTARIO TUFFO di un vecchio marinaio

Di una brutta avventura è stato protagonista ieri sera il vecchio lupo di mare Eugenio Penso, di [illegible]

Il sessantaduenne Francesco Albertini, abitante al n. 19 di via Ciamician, dove è anche portinaio, ha denunciato ieri al Distret- [illegible]

Due furti e un borseggio

[illegible]

NEL SETTORE SINDACALE

In alto mare l'accordo con i tipografi dei giornali

Ieri sono proseguite le trattative per la rivalutazione salariale dei poligrafici addetti alle tipografie dei giornali. Le discussioni tra le parti, protrattesi per più ore, non hanno portato ad alcun accordo, [illegible]

Tra le organizzazioni sindacali e l'Associazione dei commercianti è stato invece raggiunto l'accordo [illegible]

OGGI ALL'OSPEDALE AUSILIARIO DI SAN GIOVANNI

Il prof. Valdoni inaugura il Centro di tisiochirurgia

Stamane alle 10.30, il prof. Pietro Valdoni, titolare della cattedra di patologia chirurgica dell'Università di Roma, inaugurerà all'Ospedale ausiliario di San Giovanni il nuovo Centro per il trattamento chirurgico della tubercolosi polmonare. [illegible]

... Valdoni è triestino ... «La mia esperienza nelle stenosi ... [illegible] ... di stamane a San Giovanni saranno presenti le autorità cittadine e gli esponenti del mondo medico locale. ... parole il direttore dell'Ospedale ausiliario, prof. Giacomo Battigelli.

DOMANI

esce il primo numero del GIORNALE DI TRIESTE DEL LUNEDÌ

La normale corrispondenza di Enti, Associazioni e privati deve essere trasmessa entro la serata alla redazione del GIORNALE DI TRIESTE.

Fra gli altri servizi, pubblicheremo domani un'intervista di Ugo Sartori con il chirurgo prof. Valdoni, in questi giorni ospite di Trieste.

Ancora una volta Trieste ha mostrato il suo cuore generoso

L'ultimo atto della «Catena della felicità»: la consegna al Vescovo della somma raccolta (quasi 10 milioni) a favore degli orfani dei lavoratori

La nobile impresa che la Radio ha affrontato la notte di Natale, [illegible]

Auguri del Sindaco a due illustri cittadini

[illegible]

Le elezioni nelle compagnie dei lavoratori portuali

[illegible]

Un piede in fallo

[illegible]

Miracolo a Trieste! Si getta dal terzo piano e rimane illesa

[illegible]

Lezioni gratis d'inglese

[illegible]

Capitomboli di bimbi

[illegible] ...glia di aranciata doveva essere trasportata al nostro Ospedale maggiore la piccola Claudia De Cesco, di sei anni, abitante in via del Lavatoio 1. Ha riportato una ferita di taglio all'indice della mano destra. Per essere invece caduta dal tavolo doveva venir trasportato al pio luogo il piccolo Antonio Perez, di 2 anni, abitante in Strada vecchia del Friuli 189. Ha riportato delle contusioni alla regione frontale ed escoriazioni all'inguine.

Morsicato da un cane mentre stava spazzando la strada, lo spazzino Stefano Bomber, di anni 61, abitante in via San Giusto, ha riportato una ferita lacera al pollice destro ed escoriazioni al dorso della stessa mano.

Un principio di intossicazione di ossido di carbonio ha colpito ieri la cinquantacinquenne Maddalena Narducci, abitante in via S. Zaccaria 5. La donna è stata soccorsa dai sanitari della CRI e dopo le cure è stata dichiarata fuori pericolo.

ASTERISCHI

NOZZE

[illegible]

LAUREE

[illegible]

BALLO DELLA POLENTA

[illegible]

MAMME...

... volete che la celestiale visione del vostro bimbo vi accompagni per sempre? Fermate la primavera della sua vita con una fotografia Ceretti.

«TISSOT»

Il magnifico orologio svizzero dall'orologiaio Cavallar.

Ballo dei poligrafici. Questa sera, dalle 20.30 alle 24, nella sala del Circolo poligrafici e cartai, in via Trento 2, avrà luogo il consueto trattenimento danzante per soci e loro familiari. Suonerà la orchestra Franco.

Viaggi UTAT a Vienna e Parigi

L'UTAT organizza tre viaggi a Vienna per la Fiera Internazionale ed un viaggio per Pasqua. L'UTAT ha pure indetto un viaggio per Pasqua a Parigi. Informazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11, e Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 9.30, nella sala del Circolo artistico, via Diaz 12, assemblea delle cooperative aderenti al Consorzio cooperative di produzione e lavoro. — Ore 16, al Circolo «V. Pittoni», via S. Francesco 4, ballo dei bambini.

★ Il Municipio ricorda ai possessori di licenze commerciali per la vendita di merci all'ingrosso e al minuto di richiedere entro il 31 marzo il «visto» per il 1951. Le licenze possono venir presentate o direttamente alla stanza 247 del Palazzo municipale o tramite le associazioni di categoria.

★ Movimento delle malattie contagiose dal 21 al 28 febbraio: scarlattina 4 casi, febbre tifoidea 2; morbillo 29; meningite 1; varicella 12; pertosse 2; parotite 14; febbre melitense 1; nessun caso mortale.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 6.4, minima 3.8; pressione 761.2 in diminuzione. Velocità massima delle raffiche di vento: 60 km.

Oggi: S. Lucio, Casimiro. — Il sole sorge alle 6.41, tramonta alle 17.54. La luna sorge alle 5.9, tramonta alle 13.44.

Maree: OGGI: alta ore 7.5, cm. 30 sopra il l. m.; bassa ore 13.50, cm. 54 sotto il l. m.; alta ore 20.40, cm. 40 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 2.20, cm. 19 sotto il l. m.; alta ore 7.45, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 14.20, cm. 58 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicolì, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicolì, Servola.

Gite sciatorie UTAT

Domenica prossima gite sciatorie a Sappada, Tarvisio e Ravascletto. Per S. Giuseppe e Pasqua gite sciatorie alla Marmolada, Passo Rolle e Badgastein. Informazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11, e Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2.

STATO CIVILE

del giorno 3 marzo 1951

MORTI: Trenta Giovanni a. 85; Apollonio Oliviero a. 61; Stellmann in Reifner Luise a. 38; Sulprizia ved. Zaccardi Concetta a. 77; Petean ved. Negodi Domenica a. 92; Laurenti Giuseppina a. 70; Derosa ved. Cesca Carolina a. 94; Cramastetter Domenico a. 67; Budicin in Benussi Rosa a. 81; Cantimir in Cecchi Zita a. 54; Calzi in Gregori Giuseppina a. 72; de Zucco Carlo g. 1; Stegel Giovanna a. 65; Schiavon Francesco a. 72; Svetina Giovanni a. 68.

MATRIMONI TRASCRITTI: Adams Woodrow capor. eserc. am. con Sussig Francesca Maria casalinga; Zorzut Dioniso autogenista con Umer Amalia casalinga; Zuzig Doris Enrico falegname con Bencina Adriana impiegata.

Sussidio ai panettieri. Il Comitato assistenza panettieri comunica che nell'occasione delle prossime festività verranno erogati dei sussidi straordinari a tutti gli operai panettieri disoccupati, ammalati ed invalidi al lavoro. Gli interessati si presentino dal giorno 12 al 17 in via dei Leo 7, pt., dalle 18 alle 19.

Prezzo del petrolio. Il gruppo droghieri, a modifica di quanto già pubblicato, comunica che il nuovo prezzo del petrolio al dettaglio è di lire 134 il litro.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta, alle ore 9.30 di martedì, i pegni preziosi e mercoledì e venerdì quelli non preziosi, assunti o rinnovati fino al 25 luglio a scadenza normale e 25 ottobre a scadenza ridotta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

TORINO	40	49	66	65	58
PALERMO	50	24	18	53	90
MILANO	79	83	17	44	88
FIRENZE	69	25	24	65	26
NAPOLI	31	25	76	26	53
ROMA	69	60	86	37	33
CAGLIARI	54	89	10	63	65
GENOVA	5	27	35	71	64
VENEZIA	7	33	57	63	35
BARI	59	6	69	79	66

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 10: S. Messa da S. Giusto; 11.30: Dal Conservatorio al microfono; 11.50: Tre persone in Discoteca; 13.25: Orchestra da concerto diretta da Pino Vatta; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Solisti di jazz; 15: Orchestra di ritmi e canzoni Ceragioli; 15.30: «La malinconia» impressioni musicali di Albertini; 16: Radiocronaca sportiva; 17: Orchestra Kretzschmar; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Hans Knappertsbusch; 19.10: Il nuovo Centro di chirurgia polmonare (radiocr. registr.); 19.25: Musiche da film; 20.35: Orchestra di Marek Weber; 21.3: Celebrazioni verdiane: «I Lombardi alla prima Crociata», musica di G. Verdi.

RETE AZZURRA

13.23: Musiche richieste; 14.10: Musica brillante; 19.26: Musiche richieste; 20.33: Il microfono è vostro: rassegna del dilettante; 21.30: Voci dal mondo, attualità; 22: Pianista Sergio Fiorentino; 22.30: Domenica-sport: commenti agli avvenimenti sportivi; 22.55: Canzoni napoletane.

RETE ROSSA

13.23: Musiche del periodo romantico; 14: Musiche richieste; 17: Orchestra Angelini; 18: Teatro popolare: «I nostri sogni», tre atti di U. Betti; 19.25: Fisarmonicista Fancelli; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: I precedenti storici dell'unità europea, conversazione; 21.15: I quartetti di L. Van Beethoven; 21.35: Ritratto di Carlo Michelstaedter; 22.5: Le sinfonie di Gianfrancesco Malipiero; 22.30: Svizzera, immagine dell'Europa di domani.

ASCOLTATE LA RADIO CON SIEMENS RADIO

SPETTACOLI

Le recite di Ruggeri al Verdi

Oggi alle ore 17, la Compagnia Ruggero Ruggeri darà la replica della commedia di G. Giannini «Il pretore De Minimis». Domani, alle ore 21, verrà presentata la interessante ripresa di L. Pirandello «Enrico IV».

Alla Società dei Concerti

Domani sera, alle 20.45, alla Società dei Concerti suonerà la violinista Johanna Martzy con la collaborazione del pianista J. Antonietti. Il programma comprende composizioni di Haendel, Bach, Brahms, Bartok, Milhaud, Ravel e Strawinsky. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 e, alla sera, prima del concerto.

"Puccettino e l'orco"

Il Ricreatorio «F. A. Nordio» rappresenterà questa mattina, al Teatro Fenice, alle ore 10, l'operetta «Puccettino e l'orco» di R. Corona. Lo spettacolo che le brave bambine di Scoglietto si apprestano a sostenere, conclude il ciclo di rappresentazioni date nei vari rioni. Prezzi popolari. Il teatro sarà riscaldato.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Ore 16 e 21: Ultimi due spettacoli della Compagnia Rascel con la rivista comica in 2 tempi di Fiorleone, Veltroferri e Rascel: «Perepè... Perepè... Perepè... questo è il mondo che piace a me!». Palchi: diurna turno A, serale B.

EXCELSIOR. Grande successo del technicolor Metro «Via col vento» con Clark Gable e Vivien Leigh. Tre spettacoli: ore 9.30 (cassa 8.30), 15.30 (cassa 14.30) e 20.30 (cassa 19.30). Prezzi: galleria lire 500, platea lire 400.

NAZIONALE. 15 (ult. 22): «Miracolo a Milano» l'atteso capolavoro di Vittorio De Sica. Produzione Enic.

FENICE. 14.30: «E' arrivato il cavaliere» con Tino Scotti, Silvana Pampanini, Enrico Viarisio. E' un film Minerva. Ultima 22.

ARCOBALENO. 13.30 (ult. 22): «Assalto al cielo» le più inebrianti conquiste: lo spazio e la donna, con Humphrey Bogart e Eleanor Parker. E' un film Warner.

FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): «Le valli della solitudine» dal famoso romanzo omonimo che ha appassionato milioni di lettori, con Evelyn Keyes e D. Powell.

ALABARDA. 13.30: «Fiori nella polvere» sublime capolavoro Metro, un technicolor con Greer Garson e Walter Pidgeon.

ARMONIA. 14.30: «Ormai ti amo», A. Valli, J. Cotten. Dato il grande successo in prima visione, a grande richiesta continuano le repliche. Varietà Angelino-Laura Ray.

GARIBALDI. 14.30: Dorothy Lamour e Dan Duryea in: «La traccia del serpente». Emozionanti colpi di scena in un film altamente drammatico. Colosso Paramount.

IDEALE. 14.30 (ult. 21.45): Maria Felix nella sua più umana e drammatica interpretazione in «Il mostro di Rio Escondido».

IMPERO. 14: «Vipere», il successo parigino dell'anno. Film torbido e avvincente con Henry Vidal, Maria Mauban. Vietato ai minori di 16 anni.

ITALIA. 13.30 «La bella imprudente» brillante film Metro, con Greer Garson, Walter Pidgeon, E. Taylor.

CINE DEL MARE. 16: «Luci del varietà» con Carla Del Poggio, John Kitzmiller, Peppino De Filippo. Un film che si differenzia dagli altri.

SAVONA. 13.30: «Il peccato di Lady Considine» technicolor Warner, con Ingrid Bergman e Joseph Cotten.

VIALE. 14: «Fiori nel fango» con Cornel Wilde e Patricia Knight. Nel gorgo del peccato una donna amata. Prima visione. Columbia.

VIALE. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata di Topolini e Paperini di Walt Disney, in technicolor.

VITTORIO VENETO. 14: «L'adorabile intrusa» con Loretta Young, Van Johnson Meraviglioso technicolor 20th Fox.

AZZURRO. 14: «Stanotte sorgerà il sole», J. Jones, J. Garfield, P. Armendariz. «Cetad». Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14: «Il principe delle volpi» con T. Power, O. Welles e W. Hendrix. Capolavoro Fox.

F. S. VITO. 15: «Scarpette rosse» spettacolare technicolor. Ult. 21.30.

MARCONI. 14.30: «Rosanna». L'odio e l'amore in un'avvincente vicenda del West. Un film RKO diretto da Samuel Goldwyn.

MASSIMO. 14: «Iwo Jima» - Deserto di fuoco» l'opera più sensazionale dello schermo, con John Wayne.

NOVO CINE. 14: «I cavalieri del nord-ovest» meraviglioso technicolor di John Ford con John Wayne, Joanne Don; RKO.

ODEON. 14: «Marco Visconti» grandiosa ricostruzione storica, con Carlo Ninchi, Mariella Lotti, Roberto Villa.

RADIO. 14: «Rosso il cielo dei Balcani» insidie e misteri del segreto atomico, un technicolor con Gene Raymond.

VENEZIA. «La legione dei condannati», Dick Powell, Marta Toren.

VITTORIA. 14.30 (ult. 22): «I trafficanti» con Ava Gardner, Deborah Kerr, Clark Gable, Adolphe Menjou.

Il concerto dell'U. P.

Questa sera, alle 17, nella Sala Tartini del Liceo Musicale Triestino, secondo concerto dell'Università Popolare di Trieste. Suonerà il duo strumentale Simeone-Bidussi (Baldassare Simeone, violino, Bruno Bidussi, pianoforte). Alla Sonata in sol min. n. 10 di Tartini, seguirà la Sonata bucolica del maestro Bruno Cervenca e quindi la famosa Sonata op. 5 n. 24 (Primavera) di Beethoven. I biglietti si possono acquistare oggi presso la cassa della Sala Tartini, dalle 16.15 in poi.

Le canzonette della L.N. giovedì al Politeama Rossetti

Si avvicina la tradizionale serata delle canzonette popolari triestine, promossa dalla Lega Nazionale per giovedì prossimo al Rossetti. Gli spettatori, con le schede unite al biglietto d'ingresso, saranno chiamati ad attribuire i premi alle composizioni ritenute migliori, fra le nove prescelte dalla Commissione. Interpreti delle canzoni saranno Lilia Carini, Miranda Vanzin, Elvio d'Arco e Giuseppe Minischetti, coadiuvati dalla corale istriana «G. Tartini», diretta dal mo. Antonio Milossi e dall'orchestra del mo. Pino Vatta. Nella seconda parte del programma verrà rappresentata la commedia musicale in un atto di R. Paggiaro «Festa in famea». Presenterà la serata il popolare attore di Radio Roma, Enrico Luzzi, che, fra l'altro, riprenderà, con la collaborazione del pubblico, le «strofe del perchè».

La Filarmonica all'Auditorium

Organizzato dal Circolo Enal - Unione dipendenti statali, martedì l'Orchestra filarmonica triestina diretta dal maestro Pino Trost, e con la partecipazione dei cantanti Ieda Valtriani, Augusto Veronese e Mario Tommasini, sosterrà un concerto sinfonico-vocale all'Auditorium di via del Teatro Romano, con inizio alle 20.30. Gli inviti vanno richiesti alla sede centrale dell'Enal o all'Unione dipendenti statali, presso la sede della C.d.L.

Cinema popolare

Questa mattina alle ore 10 avrà luogo al Cinema Massimo, per la Sezione popolare dello spettacolo, la proiezione del film italiano «Gli uomini che mascalzoni» di Mario Camerini, con Vittorio De Sica protagonista. Precederà il celebre documentario di Francesco Pasinetti, «Venezia Minore».

«Durand Durand» al Circolo dei Cantieri. Oggi alle 16.30, nella sala teatrale di via S. Francesco 5 sarà replicata la brillantissima commedia «Durand Durand» di Valabregue e Ordonneau.

A sei mesi dalla scomparsa del mio unico ed adorato figlio

Vladimiro Kiuder

lo ricordo con inconsolabile dolore a coloro che lo ebbero caro.
Martedì 6 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo verrà celebrata una S. Messa in Suo suffragio. Ringrazio fin d'ora quanti vorranno intervenire.

ANNA GOMISEL ved. KIUDER

Nel triste primo anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Giuseppe Scotti

lo ricordiamo con immutato dolore.
La S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 6 marzo, alle ore 7.30, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

La MOGLIE e i FIGLI

Domani, 5 corr., alle ore 9.30, nella Chiesa Imm. cuore, in via S. Anastasio, sarà celebrato un ufficio funebre alla memoria di

Elda Caracciolo e **Melchiorre Miano**

brutalmente soppressi nel marzo 1945.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE giornaliera ore 7.30.
DOBBIACO - BRUNICO - SAN VIGILIO - CORVARA mercoledì, sabato.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliero.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
(Passaporto collettivo)
VILLACO-KANZEL giornaliera.
PRENOTAZIONI:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793. 4796

PROSSIMA RIAPERTURA DEL BAGNO di VIA PAOLO VERONESE

MAL DI SCHIENA
Presto vinto.
PERCHE' TOLLERARE lo inutile disturbo del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?
Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.
Chiedete al vostro Farmacista
le PILLOLE FOSTER

Il giorno 2 corrente è spirato improvvisamente il

comm. dott. Pietro Caneva

Consigliere di Corte d'Appello a riposo

Per espresso desiderio del defunto, a tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la moglie AMALIA nata Trevisan, in unione alle famiglie CANEVA, TREVISAN, CUBER, ed ai parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Gorizia - Trieste, 3 marzo 1951.

Il giorno 2 marzo si è spenta

Luisi Reifner nata STELLMANN

Ne dà la notizia ferale il marito FEDERICO, unitamente agli altri congiunti.
I funerali avranno luogo oggi, 4 marzo, alle ore 11.30, dall'abitazione, partendo direttamente al Cimitero Evangelico.

Si associano al grave lutto i dipendenti delle ditte ALESSANDRO BILLITZ Success. e TRIESTINA TRASPORTI.

A poco più di due mesi dalla dipartita della figlia EMMA in SCARPA, l'anima buona e devota di

Giuseppina Mlac ved. BABUDER

alle ore 11.45 del 3 corr. si è unita a tutti i suoi familiari che l'hanno preceduta, munita dei conforti religiosi.
I funerali seguiranno domani alle 16, dall'Ospedale Maggiore.
La piangono, costernati, il genero CARLO SCARPA e la nipote LILIANA BABUDER in GIARDOSSI, grati a tutti coloro che, in vario modo, vorranno onorarne la memoria.
Serve da partecipazione diretta.

Il 12 febbraio u. s. è spirata a Viareggio la nostra adorata mamma

Maria ved. Staffetta

La piangono i desolati figli EUGENIA, BERNARDO, ERNESTO ed ELVIRA.
Una S. Messa verrà celebrata il 12 corr. alle ore 10, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.
Pola, Trieste, Viareggio, New York, 4 marzo 1951.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirava ieri

Francesco Debelli

Addolorati, ne dànno il triste annuncio la MOGLIE, le FIGLIE e tutti gli altri congiunti.
I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 15, partendo dall'Ospedale Maggiore.
Un ringraziamento particolare al prof. Tagliaferro, ai medici, alle suore ed infermiere della prima Divisione medica, per le amorevoli cure prestate.

Il CREDITO ITALIANO ha il profondo dolore di annunciare la perdita del signor

Oliviero Apollonio

Vice Direttore della Sede di Trieste.

Trieste, 3 marzo 1951

Ieri alle 16, dopo lunghe sofferenze, spirò serenamente

Guglielmo Desilia d'anni 65

Ne dànno il triste annuncio, a quanti lo conobbero, la MOGLIE, i FIGLI ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 5 corr. alle ore 16, partendo dall'Ospedale Maggiore.
Trieste, 4 marzo 1951.

La mattina del 1.o marzo si è spenta nel bacio del Signore l'anima eletta di

Maria de Mayer

A tumulazione avvenuta ne dànno angosciati il triste annunzio la mamma EUFEMIA COSSOVEL de MAYER, la sorella dott. ANTONIA in BOZZETTI col marito RENATO, il nipotino ANDREA a nome pure di tutti i parenti.
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il 28 febbraio è mancato ai suoi cari

Otto Popazzi

Ne dànno l'annuncio i figli DARIO con la moglie LAURA e il figlio ROBERTO, PIA NADIA col marito MARIO CLAUDI.
Milano - Trieste, 3 marzo 1951.

Si è spento serenamente il dott.

Luigi Gallo Farmacista

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio il figlio dott. RAIMONDO con la moglie LAURA e la piccola ISABELLA.
Porto Ceresio, 26 febbraio 1951.

Addì 2 corr. si è spenta la nostra cara mamma

Concetta Zaccardi

A tumulazione avvenuta partecipano la triste notizia gli addolorati figli LINA e RENATO, e i congiunti.

Commossi per le onoranze tributate alla memoria del nostro

Glauco Zeron

ringraziamo sentitamente tutti i colleghi e lavoratori, ed in modo particolare la Direzione dell'A.C.E.G.A.T., nonchè il dott. Gherzi per le amorevoli cure prestate.

LA FAMIGLIA

Sonnino

UN GIORNO di primavera del 1904, Enrico Corradini entrò, col suo passo pesante di villico, nel semibuio pianterreno di via dei Ginori dov'era la direzione del Regno e mi disse che il giorno prima aveva avuto un importante colloquio con l'on. Sonnino di passaggio a Firenze e che questi desiderava intrattenersi anche con me.

Il giorno dopo andai dunque al Palazzo Corsini verso Porta al Prato, dove il Sonnino era ospite. Quel palazzo m'era familiare fin dall'infanzia perchè, abitando in Borgognissanti, ci passavo dinanzi spesso e aveva colpito la mia fantasia puerile per due cose. Prima perchè portava nel mezzo della facciata, su in alto, lo stemma di marmo più badiale e pomposo che fosse allora a Firenze, uno stemma di principi del Seicento, sormontato da una corona che sapeva di superbia e di possanza lontano un miglio. Inoltre perchè in quel palazzo si apriva, una volta all'anno, il portone più gigantesco di tutta la città, quello della rimessa del famoso carro del fuoco, che veniva portato in piazza del Duomo il Sabato Santo.

Ma dentro quel palazzo, che sempre mi aveva incusso una fantasiosa reverenza, c'entrai quel giorno, per conoscere Sonnino. Trovai un bell'uomo alto, dal volto asciutto ma colorito, affabile d'una dignitosa e distante affabilità. Aveva, mi parve, più dell'inglese che dell'italiano. Ma nonostante la sua fama di uomo freddo e impassibile mi avvidi, conversando con lui, che era uomo capace di passioni e di forti passioni: fra queste, la prima, la passione per l'Italia.

* * *

Volle sapere di me e delle attività che erano nate allora a Firenze, nè mi stupì questa sua cordiale curiosità in colui che aveva fondato La Rassegna Settimanale e Il Giornale d'Italia. Era uno dei rari uomini politici che seguissero con attenzione, necessaria attenzione, i moti e i riflessi del pensiero delle nuove generazioni e voleva rendersi conto di quel che allora fermentava e germogliava a Firenze. Io gli parlai con giovanile abbondanza e baldanza dei nostri sogni e dei nostri propositi, che egli ascoltava paziente, ora interrogando, ora sorridendo. Alla fine, incoraggiato da quella sua affabilità e tutto infervorato dai miei entusiasmi africani, mi arrischiai a fargli una domanda piuttosto indiscreta:

— Se lei, domandai, tornasse al Governo come Presidente del Consiglio, darebbe l'ordine di occupare la Tripolitania, prima che il Mediterraneo diventi per noi un lago con tutte le sponde in mano altrui?

Sonnino non si scompose nè ricorse a scappatoie per eludere la mia impertinente domanda.

— Indubbiamente, rispose. La Tripolitania non è la porzione più ghiotta del banchetto africano ma ormai poco ci resta da scegliere. Il possesso di quelle terre darebbe un po' di respiro all'Italia. Ignoro se diverrò Presidente dei Ministri ma se ciò avvenisse penserei subito a preparare, diplomaticamente e militarmente, quell'impresa.

Tutto ringalluzzito da quella [illegible] mattina mandai subito il giorno dopo [illegible] a Corradini. Sonnino, però, due volte, nel 1906 e nel 1909 fu Presidente del Consiglio per due volte, nel 1906 e nel 1909 ma l'impresa di Tripoli fu compiuta soltanto nel 1912 dal suo grande rivale parlamentare, il Giolitti.

Nonostante quel cordiale colloquio i miei rapporti con Sonnino non furono sempre felici: io doveva più tardi far dispiacere a lui e lui doveva far dispiacere a me.

Una mattina di marzo del 1915 — come seppi più tardi — Sonnino arrivò tutto rosso e alterato alla Consulta, ch'era allora la sede del Ministero degli Esteri, e chiamati a sè i più fidi collaboratori, cominciò a gridare:

— Qui al Ministero c'è un traditore, una spia o almeno un ciarliero indiscreto. Chi mai può essere? Fate subito un'inchiesta. La questo giornale sono spiattellate le clausole essenziali del trattato di Londra che doveva rimaner segreto... E così scalpitò e pie[illegible] stringe[illegible] era l'ul[illegible]. Cos'era successo? Fate subito [illegible] e i miei [illegible] campagna [illegible] nella [illegible] ma [illegible] muto o [illegible].

[illegible] da questo silenzio o da questa incertezza, preso la penna e, ad un tavolino del caffè delle Giubbe Rosse scrissi che faceva intervenire con Salandra (allora Presidente del Consiglio) nella quale fingevo che l'uomo di Troja, nell'improvviso del suo ritorno, svelasse le vere intenzioni dell'Italia e le promesse che ci avevano fatto l'Inghilterra e la Francia. Inventai tutto quanto, cercando di indovinare, a lume di naso, quel che si stava preparando. Io non avevo messo mai i piedi a Roma dal 1913 e nessuno mi aveva spiattellato nulla. Ma, chissà come, azzeccai quasi tutti gli accordi del trattato di Londra — allora tenuto segretissimo — e Sonnino non riuscendo a persuadersi che un semplice scrittore, estraneo alla vita politica, avesse potuto indovinare, senza saperlo, il contenuto di quel trattato. Non so come finì poi l'inchiesta. Fu certo interrogato, perchè non so chi e il povero Sonnino, per colpa mia, montò su tutte le furie per il timore d'essere stato tradito da uno dei suoi.

Non passarono molti mesi e Sonnino si vendicò. Dichiarata la guerra, nel maggio del 1915, io aveva fatto domanda d'essere arruolato come ufficiale di complemento, volontario. La domanda fu accolta ma poi, in seguito a due visite di medici militari, una a Firenze e una a Roma, fui riformato a causa della fortissima miopia. Avrei voluto, però, essere utile in qualche modo al mio paese. La Francia aveva già cominciato a mandare uomini di pensiero e di lettere nei paesi neutrali, accanto ai soliti diplomatici, e pensai che l'Italia avrebbe potuto fare altrettanto. Una mattina d'estate incontrai, nella libreria di Ferrante Gonnelli in via Cavour, Ferdinando Martini, allora Ministro, che aveva molta simpatia per me. Gli esposi la mia idea e la mia intenzione e aggiunsi che sarei andato volentieri in Ispagna, dove già avevan tradotto due libri miei e dove potevo far capo a qualche scrittore amico.

A Martini la cosa piacque e, nel licenziarmi, disse:

— Appena torno a Roma ne parlo a Sonnino. Fra un paio di settimane avrà la risposta.

Difatti, una quindicina di giorni dopo, andai da Ferdinando Martini che mi accolse con uno dei suoi più maliziosi sorrisi.

— Sa che cosa mi ha detto Sonnino quando gli ho fatto il suo nome? «Di quell'uomo lì, che ha spiattellato il contenuto del trattato di Londra, non c'è da fidarsi; ha troppa immaginazione. Sarebbe capace di farci dichiarare la guerra anche alla Spagna. Non se ne fa di nulla».

E così Sidney Sonnino si vendicò crudelmente, senza saperlo forse, della vendetta, della gran arrabbiatura che aveva messo a soqquadro la Consulta per colpa mia. Ed io, per colpa di lui, non potei essere utile all'Italia, fuori d'Italia, in quegli anni di guerra, e non potei avverare, nella realtà, il sogno mio di diventare il Don Chisciotte nella patria del mio Cervantes.

GIOVANNI PAPINI

LA SPADA E IL MANTELLO IMPERIALE DI NAPOLEONE I SONO I PRINCIPALI CIMELI DI UNA GRANDE MOSTRA DEDICATA AL BONAPARTE CHE SI E' APERTA IN QUESTI GIORNI NELLA SALA D'ONORE DEGLI INVALIDI A PARIGI

LA TRAGICA ILLUSIONE DELL'«UOMO SOVIETICO»

UNO CHE HA VISTO ci parla della Russia

Per istigare le masse operaie ad uno sforzo maggiore viene continuamente agitato lo spettro della guerra

Vienna, marzo

La cortina di ferro non sempre funziona in modo ermetico, sebbene i casi in cui fa cilecca siano strettamente eccezionali, specialmente per i viaggiatori. Poter arrivare addirittura a Mosca, senza far parte d'una delegazione comunista, e senza essere pilotato e sorvegliato, è un caso unico, più che eccezionale.

Uno che c'è riuscito, sebbene non abbia potuto far colà un lungo soggiorno, ha raccontato tuttavia cose interessanti. Egli ha constatato che nell'immenso sforzo di ricostruzione del dopoguerra, la Russia ha mirato, anzitutto, a restaurare l'industria, la cui capacità produttiva ha già superato del venti per cento quella d'anteguerra.

Le prime a risorgere dalle macerie sono state le fabbriche, seguite dalle caserme, dagli ospedali e dalle scuole. Le abitazioni sono all'ultimo posto, cosicchè le famiglie anche nella capitale vivono ancora ammassate in pochi ambienti. Ma il russo sa adattarsi e non fa troppo caso a quest'inconveniente. E' contento di avere il necessario alla vita ed anche questo concetto è relativo. Molti oggetti d'uso quotidiano che da noi sono considerati necessari, in Russia o non sono conosciuti, oppure sono ritenuti superflui.

L'«uomo sovietico» è ormai convinto che il livello di vita cui è arrivato è il massimo raggiungibile, nel momento attuale, e che non può essere superato da nessun altro uomo del mondo. Per cui non chiede niente di più di quanto gli si concede. Del resto, sa benissimo che lamentarsi è pericoloso.

Gli abiti sono di qualità discreta, semplici e di vecchia foggia. Quelli più moderni ed eleganti, rarissimi, provengono dall'Ungheria e sono stati portati in Russia dalle Autorità sovietiche d'occupazione d'Austria e Germania. Le donne che sono state in Austria, nei primi tempi dopo la cosiddetta liberazione — perchè in seguito sono state tutte rimpatriate, onde evitare che il contatto con gli occidentali finisse di contagiarle — sfoggiano ancor oggi gli oggetti che hanno potuto portare con sè, invidiate dalle amiche. Ma devono farlo con una certa prudenza, per non dar troppo nell'occhio e, ad esempio, non osano uscire con i guanti e la borsa adatti alle scarpe, secondo la nostra moda: o una cosa o l'altra. Al massimo due insieme. Altrimenti apparirebbero troppo occidentalizzate.

Quanto ai generi alimentari, sono sufficienti, ma non molto variati, e costano molto, troppo, in proporzione alle mercedi. Il tanto strombazzato ribasso del costo della vita, all'epoca dell'aumento di valore del rublo, non l'hanno visto che i propagandisti. La gente lavora molto. Deve lavorare moltissimo, se vuole mangiare. E soprattutto nelle officine l'incubo dello «stachanovismo» diventa sempre più insopportabile. Le gare a chi produce di più sono obbligatorie e guai a chi non si sottopone a questo sistema di sfruttamento: esso è accusato di tradimento. Per istigare le masse operaie ad uno sforzo sempre maggiore, viene agitato lo spettro della guerra.

La propaganda contro l'Occidente e contro le Nazioni Unite, fatta adesso sfruttando l'intervento americano in Corea, che, naturalmente, è tabù, ha raggiunto le più lontane contrade della Siberia. Tutto il popolo è tenuto sotto pressione. La gioventù viene eccitata fin dai primi anni di scuola. I primi libri illustrati che vengono dati all'infanzia contengono scene di guerra e le prime letture sono di questo genere: «Gli amici di Stalin sono i tuoi amici, i suoi nemici sono i tuoi nemici. Contro i nemici bisogna far la guerra per punirli».

Tutti sanno a Mosca che uno dei grandi compiti cui la Russia si è dedicata finora è stato lo sfruttamento della Siberia, la sistemazione colà di una nuova, immensa zona industriale. A questo scopo è stata anche sacrificata la ricostruzione delle città distrutte, molte delle quali, come Vitebsk, offrono ancora un aspetto desolato. I loro abitanti sono costretti a vivere in capanne o in ricoveri sotterranei. La mortalità, perciò, è altissima.

Non è a Mosca che si vedono i lati più miserevoli della vita in Russia. Bisogna andare nelle provincie. E' là che si vedono anche i preparativi militari, gli accampamenti, le caserme colme di truppa, le fabbriche di materiale bellico circondate da reticolati di filo spinato. In quelle officine si lavora, senza sosta, giorno e notte. Nella costruzione delle strade, si ha riguardo soltanto alle necessità strategiche. Le vecchie strade rovinate dalla guerra, se non hanno importanza strategica, non vengono riattate. I contadini dei kolchos sono stati da vari mesi arruolati per la costruzione della grande linea di difesa che va da Koenigsberg al Mar Nero e che è già stata occupata da grandi masse di artiglieria. Si sta ora allestendo un gran numero di aerodromi, dietro a questo «vallo occidentale» russo.

Nelle officine la propaganda è svolta con conferenze e coi giornali murali che recano titoli come questi: «La vittoria dell'idea comunista dipende dalla nostra forza militare» - «La vittoria degli eroi coreani è la vittoria nostra» - «Nessuno Stato potrà opporsi alla forza della Cina e della Russia».

Poichè nulla può penetrare in Russia della propaganda estera, la popolazione crede al pericolo dell'aggressione capitalistica e concilia così gli armamenti sovietici con l'affermazione che la Russia è il baluardo della pace.

UGO ANGELERI

UN MALINTESO CHE POTREBBE COSTAR CARO ALL'EUROPA

I numerosi errori degli alleati spingono i tedeschi al neutralismo

Troppo spesso viene dimenticata in Germania la fratellanza non solo di sangue ma di pensiero che unisce l'Europa all'America

Monaco, marzo

Il neutralismo tedesco esiste; ma è diverso, per quanto ne so, da quello francese e da quello, del resto trascurabilissimo dell'Inghilterra. In quei due paesi, i neutralisti pensano soprattutto a salvare la pace, perchè sono dominati dalla paura della guerra. Essi vedono il mondo conteso fra due blocchi avversi e sperano di evitare la catastrofe non legandosi nè all'uno nè all'altro; quasi che i carri armati sovietici (come scrive Pierre Brisson) si fermassero rispettosi alla frontiera il giorno in cui vi vedessero un cartello con la scritta: «Territorio neutrale! Vietato lo ingresso!».

Pericolosa indecisione

Una simile utopia non può attecchire qui tanto facilmente, anche perchè la Germania non prestò mai soverchia fede al valore della neutralità, nè propria nè altrui. I tedeschi sono neutrali per un'altra ragione, e cioè perchè di quei due blocchi, l'uno di marca americana, l'altro di marca sovietica, non sanno quale preferire. Respingono decisamente il bolscevismo, giudicandolo «una malattia dei popoli slavi» che minaccia la cultura europea (al che si aggiunge una tradizionale avversione contro il mondo slavo in genere. «I russi — mi disse una volta un generale — non sono un popolo, sono una peste»). Ma con ugual decisione respingono «l'americanismo», giudicandolo su per giù alla stessa stregua. «Se la bolscevizzazione si afferma nella Germania dell'Est — leggo in una rivista — e se l'americanizzazione si afferma in quella dell'ovest, fra non molto assisteremo davvero alla fine della civiltà». Oriente e Occidente sono posti sullo stesso piano. Ciò accade in virtù di uno stato d'animo molto interessante, anche se poco consolante, nei riguardi dell'America.

Tale stato d'animo è assai diffuso fra la gente semplice, la quale si dipinge di testa sua un quadro grottesco e insopportabile della «way of life», del modo di vita d'oltre oceano, per poi poterlo dileggiare e respingere. Lo si vede soprattutto in Baviera, che dagli americani è occupata.

In particolare, del modo di vita americano, si respinge la democrazia, almeno come la s'intende laggiù. Certo, un po' di colpa l'hanno gli americani stessi. Essi credettero di poter trasportare di peso il loro sistema politico in Baviera (e in Germania), come se fosse stato un abito fatto, buono per tutte le stature; e nel tentativo commisero incredibili ingenuità. Un commissario regionale, qui a Monaco, tenne una volta un discorso a un congresso culturale, congratulandosi coi tedeschi che si erano finalmente messi sulla strada giusta. «E per fare un bel gesto sinceramente democratico — disse a un tratto — invito ora tutti i presenti ad alzarsi in piedi e a stringere la mano al vicino».

I presenti si alzarono, ma non ebbero torto se si sentirono, in quel momento, un po' ridicoli, e se ancor più ridicola trovarono la richiesta.

Ma l'incomprensione di fronte all'America non è limitata alla gente semplice, nè data solo dall'occupazione; è notevole anche fra gli intellettuali, e data, che io sappia, da sempre; certo da prima di Goebbels, anche se la sua propaganda lasciò tracce assai visibili ancor oggi. E' caratteristico che perfino lo Spengler, il quale mostrò tanto acume nell'interpretare la storia e nel prevedere l'avvenire, cadde nell'errore di mettere capitalismo americano e bolscevismo russo sullo stesso piano, considerando entrambi i fenomeni estranei alla nostra civiltà. E' un errore commesso in buona fede; questi dotti, questi studiosi, i quali conoscono a memoria ogni riga della letteratura antica di Grecia o di Roma, non si sono accorti che è sorta nel frattempo una letteratura americana.

Per colmare la lacuna si invitano ora con una certa frequenza professori e studenti oltre oceano; e le loro impressioni di viaggio meriterebbero spesso di essere raccolte in volume. Un autorevole personaggio bavarese mi confessò di «essersi meravigliato moltissimo per i molti lati positivi che aveva scoperti laggiù, visitando università e istituti culturali. Il suo candore mi rammentava la frase di lord Surzon il quale una volta, guardando alcuni scaricatori del porto, esclamò con malvagio stupore: «Non sapevo che le classi lavoratrici fossero così bianche di pelle». Non per questo, d'altronde, il lord conservatore si era convinto che i lavoratori fossero suoi pari; nè il mio bavarese si era persuaso che l'America fosse civile. Quando in un museo gli mostrarono quadri di Rembrandt e di Raffaello, dicendogli: «Vedete che abbiamo anche noi amore per le vostre opere d'arte», egli rispose rivolgendo a sua volta una domanda che mi riferì con orgoglio: «Molto bene — disse — ma dove sono opere altrettanto belle di artisti americani?».

Questa sua frase, in fondo, è un po' la chiave della situazione. Il popolo tedesco è fiero della civiltà che fiorì in Germania e in Europa attraverso i secoli, e chiede: che cosa possono offrire gli americani, che stia alla pari dell'architettura gotica, della pittura rinascimentale, della musica dei nostri grandi? Dove sono i loro Alighieri, i loro Shekespeare, i loro Goethe? Giusto. La civiltà nacque qui, non laggiù. Si può affermare che gli americani stanno oggi all'Europa come gli antichi romani stavano alla Grecia. Anche allora Roma era ricca e potente: ma le lettere e le arti avevano la loro patria in Grecia, non in Roma.

Per l'unione europea

Di qui nasce il neutralismo della Germania. Ci si rifiuta di prender posizione, non tanto per paura della Russia, quanto perchè non si vuole far causa comune con un popolo e con una mentalità in cui non si crede. E' un neutralismo che ha le sue radici in posizioni culturali; dagli intellettuali si irradia poi nella borghesia e tra gli operai. «Sotto agli americani si sta un po' meglio che sotto ai russi — mi diceva un medico — ma gli uni e gli altri sono ugualmente antieuropei». In politica, più si va a destra, più tale mentalità è diffusa. Per questi neutralisti, la via di uscita dal più completo disfattismo è l'idea di un'unione europea, di cui si professano per lo più fautori. L'Europa, essi dicono, deve tornare a dominare il mondo, mediante l'alleanza dei suoi popoli. E' forse una conclusione analoga a quella dei neutralisti inglesi o francesi, ma ci si arriva in modo tutto diverso.

Se non che, essa poggia su un malinteso. Tracciato il parallelo fra America moderna e Roma antica, che è giusto, bisogna avere il coraggio di trarne tutte le conseguenze; cosa che i neutralisti tedeschi non fanno. Essi dimenticano che i romani facevano parte della civiltà ellenica anche se non ne erano i fondatori; erano affini ai greci, ne studiavano le opere, ne ammiravano la cultura. Allo stesso modo, gli americani appartengono alla civiltà europea anche se non la fondarono. In secondo luogo, ci fu un momento in cui i romani furono anche culturalmente produttivi; e se non diedero mai un Aristotile nè un Sofocle, vantarono pur sempre poeti e artisti in un periodo in cui la Grecia, ormai, riposava sugli allori. Lo stesso accade oggi. Gli americani non regalarono al mondo un Goethe nè un Beethoven, ma annoverano oggi scrittori e pensatori degni della massima stima; in America, attualmente, c'è un vivo fermento culturale; in Germania, e i tedeschi sono i primi ad ammetterlo, c'è purtroppo il silenzio.

Ingiusta confusione

L'errore fondamentale, infine, è di mettere il sistema di vita d'oltre oceano sullo stesso piano di quello russo; perchè i russi sì, sono un altro mondo e un'altra civiltà, migliore o peggiore non importa, ma certo a noi estranea; lo dimostra la smania con cui distruggono opere d'arte e liquidano intellettuali nella Germania dell'Est. E' la stessa confusione che avrebbero commesso i greci se avessero posto, sullo stesso piano i romani (imbevuti di cultura ellenica) e i sàrmati. Bisogna stare attenti. Fra America ed Europa esiste una fratellanza, non solo di sangue, ma anche di pensiero; e i neutralisti tedeschi, se non se ne accorgono in tempo, si rendono colpevoli di un tragico errore. I primi a piangerne sarebbero proprio loro.

PIERO OTTONE

Celebrazioni verdiane al "Maggio Musicale,,

Firenze, marzo

Il «Maggio Musicale» Fiorentino [illegible] quest'anno non potrà ignorare le celebrazioni nel cinquantenario della morte di Giuseppe Verdi, per quanto [illegible] Verdi non sia stato [illegible] del grandissimo musicista. Ma [illegible] cronologica del Festival di Firenze impone, in materia, accorgimenti particolari. Difatti, da dicembre a maggio tutti i grandi teatri hanno allestito le più popolari opere di Verdi cercando di eseguirle con la collaborazione di artisti di gridi. Ecco che Firenze si troverebbe a dover tornare, nel migliore dei casi, a una già ripetutamente fatta altrove. Ed ha preferito, invece, comportarsi in modo più originale, decidendo l'allestimento di due opere — «Macbeth» e «I Vespri siciliani» — che non sono mai state rappresentate nelle precedenti tre edizioni del «Maggio» e di cui non si è verificato l'allestimento, a tutt'oggi, da parte di nessun teatro italiano in occasione delle celebrazioni verdiane. «Macbeth» è opera assai importante nell'ascesa dell'autore, soprattutto per la stringata e rapida concezione della stessa drammatica.

A tali manifestazioni, che assumono carattere di assoluta eccezionalità, parteciperanno — come è ormai tradizione del «Maggio Musicale» Fiorentino — direttori, cantanti, registi e danzatori di fama internazionale.

L'EX GENERALE DELLA LUFTWAFFE, WILHELM SPEIDEL, CHE E' STATO RECENTEMENTE RILASCIATO DALLA PRIGIONE DI LANDSBERG, IN SEGUITO AD AMNISTIA CONCESSA DALLE AUTORITA' AMERICANE

CONCORSO DI BELLEZZA per uomini soli

Miami, 3

La gioventù è stata nettamente battuta nel concorso di bellezza maschile che ha avuto luogo a Miami, in Florida. Il vincitore, Mister Miami 1951, ha 45 anni ed il secondo e terzo in classifica rispettivamente 47 e 42 anni. I tre hanno avuto offerte per il cinema, per il teatro e per vantaggiosi matrimoni. Miss Mabel Harrison, della giuria femminile, interrogata dai giornalisti ha dichiarato di essere rimasta affascinata dalle chiome dei tre signori eletti. Ella ha detto: «Essi hanno capelli morbidi e luminosi, di un perfetto e delizioso colore naturale». Ecco le soddisfazioni di coloro che usano Brillantina Vegetale cubana, a base di olii vegetali, che ravviva, il naturale colore della capigliatura e ne impedisce l'ingrigimento. La Brillantina Vegetale Cubana importata da Aly Mariani e C. di Roma si trova nelle migliori farmacie e profumerie.

CONTRADDITTORI E DEPOSIZIONI DI EX PARTIGIANI AL PROCESSO DI MACERATA

I CONTI MANZONI FURONO TRUCIDATI SENZA ALCUNA PROVA A LORO CARICO

Macerata, 3

L'ex guardia daziaria Colombo Tasselli, detto «il francese», è stato il primo interrogato nella seconda udienza del processo per la strage dei conti Manzoni-Ansidei.

L'imputato che subito dopo la fine della guerra rivestì la carica di segretario dell'ANPI e di capo provvisorio della polizia partigiana di Giovecca, ha illustrato in primo luogo le circostanze in cui avvenne il suo arresto la mattina del 24 luglio 1948. «Fui fermato — ha detto il teste — nella mia abitazione e tradotto alla caserma dei carabinieri. Per due giorni non fui sottoposto ad alcun interrogatorio; la terza notte fui chiamato e accusato di partecipazione al delitto Manzoni. Negai con tutte le mie forze. Di fronte a questo mio atteggiamento, i carabinieri cambiarono tattica e cominciarono a percuotermi con pugni e calci, come se fossi stato una bestia».

L'accusato ha rievocato quindi i confronti che egli ebbe in carcere con Domenico Venieri, mezzadro dei conti Manzoni, e con Primo Cassani, l'uomo che denunziò tutti i suoi compaesani. Domenico Venieri in tale occasione si limitò a riconoscere il detenuto come Colombo Tasselli, mentre il Cassani, con tono spavaldo, fece accuse precise e circostanziate nei suoi riguardi. Egli disse poi di essere andato alla Frascata, dove era la villa dei Manzoni, con quattro uomini, fra cui il Tasselli. «E' un vigliacco, ha affermato l'accusato, e con le sue false affermazioni ha rovinato tante famiglie».

PRESIDENTE: «Se quanto dite fosse vero, sarebbe più che un vigliacco, un traditore».

TASSELLI: «Dopo avermi accusato di fronte ai carabinieri, il Cassani fece di più: chiese di passare la notte nella stessa cella. Nelle ore trascorse insieme rimproverai il mio compaesano per il suo vile comportamento. Egli rispose che era divenuto uno strumento dei carabinieri e che era giunto ad accusare perfino sua madre e la sua fidanzata. Ad un tratto mi chiese: perchè ti fecero capo della polizia partigiana di Giovecca? Io non risposi. Seppi poi che Cassani aveva dichiarato di aver ricevuto ordini da me circa l'azione contro la famiglia Manzoni. Ciò è inconcepibile, in quanto egli era superiore a me in grado, quale segretario del partito comunista. Per controbattere questa sua accusa e per alleggerire la mia posizione, ritenni opportuno ammettere di essere stato la sera del 7 luglio a villa Manzoni, ma solo per intimare alla famiglia il coprifuoco. Ciò fu mia invenzione e non risponde a verità minimamente».

PRESIDENTE: «Avevate mai visto prima la contessa Beatrice?».

TASSELLI: «Fu nel 1943, alla Messa di Pasqua».

PRESIDENTE: «Nutrivate rancore verso gli uccisi?».

TASSELLI: «Non mi importava nulla di loro».

PRESIDENTE: «Eppure fu sequestrata una lettera di vostra sorella residente in Francia, nella quale essa sosteneva che i Manzoni si erano meritata una tal fine».

TASSELLI: «Non ricordo il contenuto della lettera».

Il Presidente ha fatto notare infine all'imputato come molti nomi furono fatti da lui stesso nel corso dell'interrogatorio. Il Tasselli ha vivacemente replicato che egli intendeva riferirsi al coprifuoco e non al delitto.

E' salito successivamente alla pedana Silvio Pasi, che prese parte alla lotta partigiana con lo pseudonimo di «Felic». Nel marzo 1944 — dichiara lo imputato — egli fu il promotore di una riunione, durante la quale fu intimato alla popolazione di non iscriversi al fascio repubblichino: l'avvertimento fu ascoltato, in quanto solo 26 persone s'iscrissero, fra cui la contessa Beatrice Manzoni con i figli Reginaldo e Giacomo, quest'ultimo divenendo perfino vicesegretario del fascio di Giovecca, senza però mai partecipare ad azioni di rappresaglia. L'imputato ha aggiunto che per tale collaborazione si accese negli abitanti della zona un forte odio nei riguardi dei Manzoni.

Invitato a parlare dei fatti inerenti alla causa, il Pasi ha ricordato come al termine della guerra egli si rifugiò a Lugo, presso il suo amico Goffredo Bartoloni Ricci; qui l'8 luglio del 1945 apprese quanto era avvenuto alla Frascata; particolari più precisi della morte dei conti Manzoni vennero a sua conoscenza solo nel '47 attraverso la lettura di un giornale romano.

Il Presidente ha fatto notare però all'interrogato che il Bartoloni nella sua deposizione ha smentito questo suo alibi, asserendo di essere partito l'8 luglio per Riccione, e di avere in questa città appreso notizie sulla fine dei Manzoni.

«Il 28 luglio — ha continuato il Pasi, senza rispondere alla domanda — mentre lavoravo a Faenza, ricevetti un invito dei carabinieri di Ravenna; non potendo muovermi, mi recai alla Tenenza di San Bernardino. Da qui fui trasferito a Ravenna. Venni interrogato dal cap. Tessitore e mi fu contestata la partecipazione al delitto della Frascata. Negai, aggiungendo che avrei ritenuta inopportuna la rappresaglia, quantunque i Manzoni fossero stati sempre nemici del popolo».

PRESIDENTE: «Se veramente i Manzoni erano stati dei collaborazionisti, perchè non li avevate deferiti al tribunale del popolo?».

PASI: «Perchè dopo la liberazione non avevamo ancora raccolto prove concrete sul loro conto».

PRESIDENTE: «Durante il periodo clandestino i Manzoni vi fornirono un fucile. Come giustificate ciò?».

PASI: «Lo fecero per doppio gioco».

Quanto alle accuse mosse contro di lui dai coimputati Cassani e Tasselli, l'imputato ha spiegato la cosa, asserendo che i compagni fecero il suo nome a causa della sua posizione di capo-partigiano della zona.

Il terzo interrogato è stato Derco Donegaglia, che fu a capo della polizia partigiana di Giovecca per alcuni mesi.

E' seguito Milo Martini, che lavorò alle dipendenze dei Manzoni fino alla fine del 1944; egli riferì ai suoi compagni che tutti i membri della famiglia si erano iscritti al partito fascista.

La prossima udienza è fissata per martedì.

"ITALIA" SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE

LINEA ADRIATICO - TIRRENO BRASILE - PLATA

P.fo SAN GIORGIO» da TRIESTE 30/3/1951 da VENEZIA 31/3

toccando NAPOLI, PALERMO, DAKAR, per RECIFE, RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO e BUENOS AIRES (arr. a Buenos Aires 2/5/1951).

SEGUIRANNO:

P.fo «SANTA CRUZ» da TRIESTE 19/4/1951 da VENEZIA (ev.) 20/4 (arr. a Buenos Aires 18/5/51)

P.fo «SAN GIORGIO» da TRIESTE metà giugno

Navi dotate di spazio frigorifero.

LINEA ITALIA - CENTRO AMERICA NORD PACIFICO

P.fo «TRITONE» da TRIESTE 15/4/1951 da VENEZIA 16/4

toccando MESSINA (ev.) NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, per MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA (ev.), CADICE (ev.), PUERTO CABELLO, CURACAO, CARTAGENA, CRISTOBAL/COLON, PUNTARENAS, CUTUCO, LA UNION, LA LIBERTAD, S. JOSE DE GUATEMALA, ACAPULCO, LOS ANGELES HD., SAN FRANCISCO, PORTLAND, VANCOUVER B. C., SEATTLE, TACOMA.

SEGUIRA:

P.fo «STROMBOLI» da TRIESTE (c.ca) 12/5 da VENEZIA (c.ca) 12/5

Per prenotazioni di carico e passeggeri rivolgersi: «ITALIA» Società di Navigazione Sede di Trieste PIAZZA UNITA' N. 1 — TELEFONI N. 55-41, 55-42, 29-441

Fratelli Cosulich

AGENTI GENERALI GENOVA - VIA BALBI, 4

PROSSIMA PARTENZA

Espresso Centro America - Venezuela

P.fo ARGENTINA 18.000 Tonn. da GENOVA 21 Marzo 1951 da NAPOLI 22 Marzo 1951

Mediterraneo - Halifax - New York

M.n ITALIA 22.000 Tonn. da MESSINA 2/4/51 da NAPOLI 3/4/51 da GENOVA 4/4/51

Per informazioni e prenotazioni passeggeri e merci, rivolgersi alle Agenzie di Viaggi e di Spedizione oppure: FRATELLI COSULICH

TRIESTE — FRATELLI COSULICH - Piazza S. Antonio 1 Tel. 8876 - Telegr. FRACOSULICH

VENEZIA — FRATELLI COSULICH - Campo S. Moisè Tel. 27480 - Telegr. COSULPASS

ULTIME CREAZIONI DI BRACCIALI ANELLI PER FIDANZAMENTO GIOIELLERIE IN MERAVIGLIOSA SCELTA DA

Stermin

VIA MAZZINI N. 40

INFLUENZA NEVRALGIE REUMATISMI LOMBAGGINE

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione presso Farmacia «al Lloyd», telefono 61-47.

TROPPI INCIDENTI PROVOCATI DA ESPLOSIONI DI PROIETTILI

NEI CAMPI ANCORA L'INSIDIA

Una «Settimana della sicurezza» promossa dal G.M.A. allo scopo di eliminare e distruggere i residuati bellici ancora presenti nel terreno - Tutti i cittadini invitati a collaborare alla crociata

Il gen. Blanchard, Direttore generale per gli Affari civili del G.M.A., ha rivolto alla cittadinanza il seguente appello:

«Si sono verificati nella Zona diversi incidenti provocati dalla esplosione di proiettili, armi e altro materiale residuato dalle operazioni belliche. Molti di questi residuati di guerra sono ancora sepolti, nascosti o comunque non identificati in posti ignoti, nei boschi, nei campi e persino nelle case. Presso il Governo Militare Alleato esistono organizzazioni competenti che, dietro pronta segnalazione, sono in grado di operare controlli o rimuovere tali oggetti prima che possano provocare seri danni alle vite e alle proprietà. Allo scopo di diffondere la conoscenza delle attività del Corpo rastrellatori, il Direttore generale degli Affari civili ha indetto una Settimana della sicurezza, a partire dal 4 marzo, facendo appello alla stampa, alle pubbliche autorità, alle autorità scolastiche e a tutti gli abitanti, affinchè diano il massimo appoggio alla campagna per il ritrovamento e la distruzione dei residuati di guerra, prevenendo in tale modo danni alle persone e alle proprietà».

IL RASTRELLATORE ALL'OPERA

La nuova «Settimana della sicurezza» è stata promossa alla vigilia della primavera, allo scopo di richiamare l'attenzione della cittadinanza sui pericoli che insidiano quanti, col ritorno della bella stagione, si recano a passeggiare in periferia e nelle pinete, nonchè dei contadini che si accingono a dissodare le campagne. L'iniziativa è dedicata soprattutto ai ragazzi, che maggiormente sono esposti al pericolo dei residuati bellici, per la loro istintiva curiosità che li porta a raccogliere ogni cosa. Come si ricorderà, un'analoga crociata ha avuto luogo l'anno scorso, con risultati proficui. La collaborazione data allora dalla cittadinanza alla Polizia e ai rastrellatori ha fatto decuplicare i ritrovamenti e la distruzione degli ordigni esplosivi; ma ciò che più conta, a seguito di quell'appello, per ventidue settimane non si ebbero più a verificare incidenti a causa di scoppi di residuati bellici.

Di valido aiuto sono stati per quella prima campagna gli insegnanti, e particolarmente i maestri elementari, che hanno costantemente assecondato le autorità, continuamente ricordando agli alunni il pericolo dei residuati bellici e invitandoli a segnalare ogni eventuale ritrovamento agli uffici di Polizia. E sono stati centinaia i ragazzi che effettivamente hanno compreso tale dovere ed hanno contribuito all'opera di bonifica. Anche quest'anno all'appello del G.M.A. hanno risposto enti e associazioni, specie giovanili. La Sovraintendenza Scolastica, per esempio, attraverso gli insegnanti intensificherà gli appelli nelle scuole; così i boys-scout daranno il loro contributo, procedendo, nel corso di escursioni sull'altopiano, all'affissione di cartelli ammonitori nelle zone pericolose e al vero e proprio rastrellamento dei residuati. Avvisi — che illustrano le caratteristiche esteriori degli ordigni bellici — verranno esposti dovunque, nelle scuole, negli uffici pubblici e per le vie, nonchè proiettati nelle sale cinematografiche.

Venerdì pomeriggio, all'Auditorium del G.M.A., il direttore dell'Ufficio informazioni, Mr. Coates, il capo della Polizia, col. Richardson, il capo dell'ufficio stampa della Polizia, magg. Brandt e il comandante dei rastrellatori Omodei-Zorini hanno illustrato ai rappresentanti della stampa le finalità di questa nuova crociata e fatto appello perchè tutti collaborino al buon esito di essa. E' effettivamente un dovere civico che tutti devono sentire, per eliminare completamente la grave minaccia dei residuati che ancora si celano nella città e nelle campagne. I genitori devono essere partecipi a questa «Settimana della sicurezza», soprattutto con l'opera di persuasione nei confronti dei ragazzi, ai quali deve venir fatto comprendere quanti lutti e quante mutilazioni sono state causate da bombe e proiettili esplosi da imprudenti bambini. Il residuato bellico, quando viene ritrovato, non deve essere toccato. Se possibile, va apposto accanto un segnale per evitare che altri lo rimuovano, e subito ne deve essere dato avviso alla Polizia, che a sua volta provvederà a far intervenire il Corpo dei rastrellatori per la rimozione e la distruzione del materiale esplosivo.

I proiettili tra i pennelli

Una sorprendente scoperta ha fatto ieri pomeriggio il pittore Romano Maiolica, di anni 36, abitante in via Crispi 36. Verso le ore 15, egli stava lavorando nel suo magazzino sito al N. 5 di via Timeus quando, nel rovistare tra i pennelli e altri attrezzi del mestiere, gli capitava tra le mani una scatoletta. Apertala, rimaneva veramente sorpreso nel constatare che essa conteneva 59 proiettili calibro 9 per mitragliatrice «Berretta». Il pittore avvertiva telefonicamente la polizia, che poco dopo interveniva sul posto. Sono state iniziate indagini per appurare come quel materiale bellico sia pervenuto, all'insaputa del pittore, in quel magazzino.

Il col. Dequal commemorato al Club aeronautico triestino

Nella sede della Camera di commercio e industria si è tenuta la annuale assemblea ordinaria dei soci del Club aeronautico triestino. Prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, la assemblea ha dedicato un minuto di raccoglimento alla memoria del socio fondatore col. pilota Vincenzo Dequal. Al termine dei lavori l'assemblea rieleggeva e riconfermava nelle rispettive cariche i soci: avv. Nello Morpurgo, presidente; pilota G. B. Di Fabio, vicepresidente; membri del consiglio direttivo: ing. Giuseppe Baldi, pilota A. Brezzi, ing. Guglielmo Canarutto, Luciano Gattegno, avv. Corrado Jona, pilota Settimo Loforti; segretario del consiglio pilota Bruno Marsi; segretario amministrativo Luciano Torelli; sindaci: pilota Alfredo Dollinar, Fiorano Ricco; membri di diritto del consiglio direttivo risultano i soci: pilota Renzo Castelletti per la sezione volo a motore; Costante Cricchiutti per la sezione volo a vela; Pietro Almerigogna per la sezione giovanile culturale.

Aggiornamento di documenti per militari in congedo

L'Associazione partigiani italiani di Trieste, aderente alla F.I.V.L., informa i suoi associati che già fecero parte delle Forze armate italiane, che il censimento per gli ufficiali e sottufficiali è prolungato fino al 31 marzo. Molti ufficiali, sottufciali e militari di truppa in congedo, ignorano che in via del Castello n. 2 si trova l'Ufficio amministrativo, con lo scopo di assistere il succitato personale nel rilascio di copie di documenti di dichiarazioni utili ai fini della vita civile degli interessati. Molti associati hanno la documentazione non aggiornata e l'Ufficio amministrativo non può procedere all'aggiornamento senza ricevere le notizie indispensabili che soltanto gli interessati possono fornire di persona.

Nell'eventualità che i soci avessero bisogno di qualche informazione militare (pratiche croci di guerra, dichiarazioni integrative, copie di stati di servizio ecc.) possono presentarsi al suddetto Ufficio amministrativo dalle ore 8.30 alle ore 11,30 nei giorni feriali

RISSA A QUATTRO
con girandola di seggiolate

La trattoria «Al Pappagallo», in via Capitelli, è stata ieri pomeriggio teatro di una violenta rissa, della quale protagonisti sono stati il bracciante Bruno Nello Smilovich, di anni 20, abitante in via Molin a vento 70, il carpentiere Francesco Cobau, di anni 21, abitante in via dell'Asilo 4, il pittore Claudio Trevisan, di anni 19, abitante in via Pondares 14, e infine il carpentiere Maurizio Saba, di anni 27, abitante in Strada vecchia dell'Istria 267.

Poco prima delle ore 14, il Saba si trovava seduto a un tavolo del locale assieme ad un amico, quando entrarono nella trattoria gli altri tre giovanotti. Questi ultimi, dopo avere bevuto alcuni bicchieri di vino, divennero eccessivamente rumorosi ed esuberanti, senza preoccuparsi minimamente se il loro atteggiamento dava noia agli altri clienti che stavano mangiando. Richiamati dalla gerente del locale, essi risposero in modo arrogante, e ad un certo momento uno dei tre anzi, sedutosi su una specie di cassetta che ricopre il contatore del gas situato a ridosso di una parete, mise i piedi sopra un tavolo vicino. Intervennero nuovamente la gerente del locale e la di lei figlia, ma senza risultato.

Il Saba allora, che è un cliente del locale, si sentì in dovere di intervenire in aiuto alle donne, ma non appena si fu avvicinato al giovinastro, questi reagì violentemente percuotendolo con pugni e calci. Al pugilato che ne seguì parteciparono ben presto anche gli altri due compagni dell'aggressore, e aveva inizio così una violenta zuffa durante la quale volarono bicchieri, bottiglie e seggiole. Qualcuno pensò bene di chiamare immediatamente la polizia, che poco dopo era sul posto. I litiganti venivano separati, e poi che tutti e quattro erano più o meno feriti, venivano accompagnati con una camionetta, all'ospedale.

Al Saba veniva riscontrato un ematoma alla regione occipitale, allo Smilovich una escoriazione alla mano destra, al Cobau escoriazioni multiple alla faccia e al ginocchio destro, e al Trevisan escoriazioni alla faccia, al collo e al ginocchio sinistro. Ai tre ultimi veniva riscontrato l'alito vinoso. Lo Smilovich inoltre era in un tale agitazione nervosa, che venne accolto in osservazione e piantonato. Gli altri tre invece, dopo le medicazioni del caso, sono stati tradotti al Distretto centrale di polizia e trattenuti in attesa di ulteriori accertamenti.

Per essere caduto con la propria bicicletta mentre transitava per la Riva Ottaviano Augusto, doveva venir ricoverato ieri al nosocomio il bracciante Gustavo Zaccaria di anni 57. Ha riportato una contusione escoriata al viso.

L'elogio a due agenti della Sezione traffico della P.C.

L'Ufficio stampa della Polizia ha reso noto ieri che il sergente di prima classe Filippo Furlan, e il sergente di seconda classe Renato Blasina, appartenenti alla Sezione traffico delle Forze di polizia della Venezia Giulia, sono stati elogiati dal Direttore di Pubblica sicurezza per la diligenza dimostrata in occasione di un incidente stradale, il cui responsabile si era dileguato. A coronamento della loro indagine il responsabile venne rintracciato ed arrestato. Tale investimento era avvenuto verso le ore 13 del 25 gennaio u. s. sulla strada statale n. 14, e precisamente all'altezza dell'abitato di Duino, dove certo Mario Benolli aveva investito con la propria Fiat 500 targata GO 6527 l'undicenne Franco Fumis, il quale decedeva sul colpo, mentre l'investitore si rendeva irreperibile fino al momento del suo arresto, avvenuto il 26 gennaio c. a.

Il furto d'una Lambretta

La scorsa notte si presentava al Distretto centrale di Polizia il quarantatreenne Giuseppe Cesar, abitante a Rozzol in Valle 708, per denunciare la scomparsa della propria «Lambretta» con carrozzino. A quanto ha dichiarato il danneggiato, il furto era avvenuto poco prima (e precisamente tra le ore 20 e 21.30) all'incrocio di via Torrebianca con via Filzi, dove egli aveva lasciato il suo motociclo. Il Cesar lamenta un danno di lire 80 mila.

Colpito da un rottame di ghisa mentre eseguiva delle operazioni di carico al Porto, il trentenne Mario Gessi, abitante in vicolo Castagneto 37, ha riportato una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro.

IL CARRETTIERE UBRIACO, ARROGANTE E MANESCO

MALMENATI DUE POLIZIOTTI nella camionetta dell'Emergenza

Un agente dal naso fino: derubato, insegue con l'auto il ladro per tutta Cittavecchia sinchè riesce a acciuffarlo

La guardia Renato Benedetti, un giorno dello scorso febbraio stava percorrendo in motocicletta la riva Gulli quando, giunto allo sbocco di piazza Venezia, poco mancò non andasse ad investire un carro trainato da due cavalli, lanciati al grande galoppo, che gli avevano tagliato d'improvviso la strada. Il Benedetti, sceso dalla moto, si avvicinò al carro, e al conducente rivolse un ammonimento, facendogli presente che avrebbe anche potuto elevargli la contravvenzione, ma si limitava ad invitarlo ad essere più guardingo e prudente nel guidare i cavalli. Il conducente, tale Vittorio Cernigoi, di 32 anni, era però ubriaco, per cui la guardia invitò tale Erentso Panizzut, che stava sul carro, a prendere lui in mano le redini, dato che l'altro non era in condizioni di poterle adoperare con la dovuta perizia. Il Cernigoi allora si infuriò e disse al Benedetti queste parole: «Mi guido meio de tuti! Meio de tuti i cerini de Montebelo».

La guardia, vista passare una camionetta dell'Emergenza, invitò i poliziotti di servizio a procedere al fermo del Cernigoi, e a trasportarlo al distretto di piazza Dalmazia, per gli opportuni rilievi. Il Cernigoi, con qualche riluttanza, salì sulla camionetta, che partì veloce verso la sede del distretto. Durante il tragitto, il sergente che stava seduto accanto all'autista ebbe l'impressione che qualcosa di anormale stesse succedendo nell'interno della vetturetta ma non vi fece caso, tanto più che col Cernigoi si trovavano i due poliziotti di scorta. Quando la camionetta giunse davanti al portone d'ingresso del distretto di piazza Dalmazia, il sergente si affrettò ad aprire lo sportello della gabbietta per far uscire l'arrestato, ma quale non fu la sua sorpresa nel notare che il primo poliziotto, saltato a terra, si torceva dai dolori, mentre il secondo aveva la divisa tutta stracciata ed era intriso di sangue: durante il tragitto, tra i due poliziotti ed il Cernigoi s'era svolta una lotta furiosa, poichè il carrettiere aveva tentato di liberarsi dai suoi custodi e, non potendolo, li aveva malmenati a dovere.

Ritenuto responsabile di ubriachezza nonchè di resistenza continuata, il Cernigoi è stato ora processato dai giudici della sezione penale, ai quali ha dichiarato che, in quel giorno, egli era ubriaco, e di conseguenza nulla ricordava di quanto era avvenuto. «Cossa i vol che sapio cossa che xe nato nela camioneta — ha detto l'imputato. — Ierimo in scuro e se scassavimo tuti quanti. Se la corsa fussi durada ancora un poco, i ne gavaria tirado su coi cucchiari!».

I giudici, vagliate le circostanze, lo hanno condannato a cinque mesi e 10 giorni di reclusione e all'ammenda di 1600 lire. Inoltre, hanno disposto la revoca del beneficio della condizionale, ch'era stata concessa al Cernigoi, nel dicembre del 1948, per una condanna di 4 mesi e 20 giorni per furto. Presidente Picciola; P.M. Burattini; cancelliere Piuk. Difesa avv. Moro.

* * *

La notte del 1.o gennaio scorso, l'agente della Polizia civile Giuseppe De Giorgi rientrava a casa con la propria automobile — una Fiat 1500 — e lasciava la macchina davanti all'abitazione, in via del Trionfo 3. Salito in casa, poco dopo la sua attenzione venne attratta da rumori sospetti provenienti dalla strada. Affacciatosi ad una finestra, notò che un tale, con la testa e mezzo busto infilati nell'auto, si affannava a rovistare tra la roba che si trovava sui sedili.

Il De Giorgi si mise a gridare, ma i suoi richiami non scomposero affatto lo sconosciuto che, estratta la testa dall'interno dell'auto, si limitò a dare un'occhiata a chi si prendeva la libertà di disturbarlo nel pieno esercizio delle sue lodevoli funzioni di ladro. Al De Giorgi bastò quell'attimo per imprimersi nella mente i connotati del mariuolo, tanto più che in quel punto la via era illuminata in pieno. Precipitatosi sulla strada, il De Giorgi vide lo sconosciuto allontanarsi in tutta fretta, portando sotto braccio due coperte tolte dall'automobile. Salito in macchina, il De Giorgi si mise a perlustrare vie, viuzze e androne di Cittavecchia. Fu soltanto verso le tre che riuscì a scoprire il suo uomo in piazza di Cavana, e lo fece arrestare da una pattuglia.

Il tizio venne riconosciuto per il marittimo Giacomo De Simone, di 31 anni, da Torre del Greco, abitante in via Gaspare Gozzi 5. Il De Simone però, in sede di Polizia, negò recisamente di essere l'autore del furto, sostenendo di essersi trovato in quelle ore in compagna di tale Riccardo Rullo, imbarcato su di un cacciatorpediniere statunitense, in quei giorni ancorato in rada. Per meglio avvalorare questo suo alibi, il De Simone precisò di essersi recato prima nella trattoria «Tobia», di via Felice Venezian, poi al caffè «Expresso», di fronte alla Pescheria centrale, ed infine al «dancing» di piazza Venezia, denominato «Notturno». Dal canto suo, il De Giorgi manteneva ferma la sua opinione che fosse proprio il De Simone, l'individuo sorpreso a frugare nella sua automobile.

Comunque, il De Simone venne rimesso all'autorità giudiziaria e ieri s'è presentato davanti ai giudici. Fin dalle prime battute, il De Simone ha alquanto indisposto i giudici per la sua arroganza e per una serie di palesi menzogne sostenute e specialmente per aver dichiarato di essere incensurato. Il Presidente, sfogliando il certificato penale allegato agli atti, ha rilevato che il De Simone, non una ma un'infinità di volte, è stato condannato dai giudici di diverse città, ed anche per reati abbastanza gravi, quali lo sfruttamento di prostitute, il furto, eccettera. Il De Simone ha cercato ancora di sostenere che si trattava di errori, e che in parte le pene erano state amnistiate. I giudici, alla fine, lo hanno ritenuto colpevole del furto, condannandolo ad un anno di reclusione ed a 9000 lire di multa.

Presidente Picciola; P.M. Burattini; cancelliere Piuk. Difesa avv. Gioseffi.

CORTE DI RINVIO

E' stato accontentato

Il magg. Grabb, presidente della Corte di rinvio, ha esaminato iermattina il caso di quel tale Alessandro Tonin, abitante a Padova, il quale l'altro ieri, presentatosi alla Polizia militare americana, all'ufficiale di servizio aveva dichiarato di voler essere arrestato, perchè teneva indosso, abusivamente, una pistola. Nel dire ciò, lo strano individuo aveva effettivamente estratto da una tasca l'arma, con relativo caricatore e cartucce, posandola sul tavolo dell'ufficiale che, sorpreso, gli domandava il motivo di questo suo modo di agire. Il Tonin si limitava a stringersi nelle spalle, esprimendo il desiderio di finire in gattabuia. L'ufficiale allora si affrettava a rimetterlo alla Polizia civile per le indagini del caso.

All'udienza il Tonin non ha voluto spiegare le cause del suo strano atteggiamento e ha detto solo che aveva abbandonato Padova per motivi familiari. Il magg. Grabb ha osservato che non poteva impedire al Tonin la volontà di andare in prigione; comunque, incaricava l'ufficiale di servizio di chiarire la situazione del tizio, e pertanto rimetteva ogni decisione in merito a domani mattina. Il Tonin è stato quindi rimandato in prigione. Forse domani egli si deciderà a dare spiegazioni del suo insolito gesto. Si ha l'impressione che si tratti di individuo non troppo a posto con le facoltà mentali.

Pugilato senza ring

Poco prima dell'una di ieri si presentava all'astanteria dell'ospedale Bruno Baldi, di 16 anni, abitante in via Kandler 1. Il ragazzo, che si è qualificato apprendista fabbro, presentava una contusione al dorso del naso, sospette lesioni ossee ed ecchimosi. A ridurlo in quelle condizioni era stato un suo coetaneo, certo Gino, il quale l'aveva percosso con dei pugni. Il fatto era avvenuto verso le ore 17 di giovedì scorso in piazza Vecchia. Il Baldi è stato dichiarato guaribile in 10-20 giorni. Dopo le cure del caso è potuto rincasare.

Precipita da un'impalcatura

Gravemente infortunato sul lavoro è rimasto ieri mattina il carpentiere Ermenegildo Plef, di anni 45, abitante in via Geppa 7. Verso le ore 11, egli stava lavorando per conto dell'impresa Rossignoli nel Cantiere di via Broletto. Portatosi sopra una travatura-battipali, alta cinque metri circa, in seguito a una mossa falsa perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo. Prontamente soccorso dai compagni, il Plef, che presentava delle gravi ferite, veniva trasportato in una vicina palazzina in attesa dello arrivo dell'autolettiga della CRI, che era stata telefonicamente chiamata. Trasportato al nostro ospedale maggiore, il poveretto veniva accolto nel reparto ortopedico. Ha riportato la frattura del radio destro con grave dislocazione e squasso traumatico, ed è stato dichiarato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

L'infortunio d'un meccanico

Per una forte contusione interna con lesioni costali e polmonari, veniva accolto ieri nella prima divisione chirurgica dell'ospedale il meccanico Dante Greffi, di anni 42, abitante in via del Castagneto 22. Egli ha narrato che, verso le ore 15, mentre si trovava in un'officina meccanica di via Commerciale 58 per eseguire alcuni lavori ad una vettura Fiat 1500, nel tentativo di smontare una balestra rimaneva colpito dalla stessa al torace.

Anche il meccanico Salvatore Catania, di anni 18, abitante in via Cadorna 25, è stato ricoverato all'ospedale. Mentre stava lavorando a bordo di un piroscafo ormeggiato dinanzi all'hangar 55 del Porto Duca d'Aosta, un pezzo di legno gli cadeva sul capo producendogli una ferita lacero-contusa.

Il ruzzolone del carbonaio

Il carbonaio Giuseppe Rupena, di anni 66, abitante in via Foscolo 27, nonostante avesse bevuto un po' troppo, non ha ritenuto opportuno esimersi ieri dal suo quotidiano lavoro. Caricatosi quindi sulle spalle un pesante sacco di legna, egli si è accinto a portarlo a destinazione, ma mentre stava salendo le scale dello stabile n. 22 di via Massimo d'Azeglio, ha messo un piede in fallo ed è ruzzolato fino ai piedi della rampa. E' stato soccorso da alcuni inquilini, mentre qualcuno chiedeva telefonicamente l'intervento della CRI. Trasportato all'Ospedale, il Rupena, che ha riportato una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro, e che non era in grado di parlare, è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Federazione Territoriale della Caccia - Trieste

Assemblea Generale dei soci della Sezione Intercomunale di Trieste

Il giorno 15 marzo 1951, alle ore 18 in prima, e alle ore 19 in seconda convocazione, avrà luogo nella Sala Maggiore della Camera di Commercio, via della Borsa 2, l'Assemblea Generale dei soci della Sezione Intercomunale di Trieste, con il seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Consiglio direttivo;
2) Elezione del nuovo Consiglio direttivo;
3) Varie.

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

Avviso ai soci

Con il recente Ordine N. 31 del G. M. A., il termine per l'adeguamento delle società cooperative alle disposizioni dell'Ordine n. 298 è stato prorogato al 30.6.1951. Conseguentemente i soci potranno provvedere all'aggiornamento della loro posizione, specie per la maggiorazione della quota sociale, fino al suddetto termine. Dopo tale data s'inizieranno i lavori preparatori per la convocazione delle assemblee sociali.

IL COMITATO DI SORVEGLIANZA

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso vendita immobile all'incanto

Ad istanza dell'avv. Relli curatore del fallimento «Sirius»-Sitar è stata disposta per il 9 aprile 1951, ore 10, stanza n. 261, di questo Tribunale la vendita all'incanto dell'immobile urbano sito in via Campaccio 10 di proprietà del fallimento Sitar Gualtiero (P. T. 3035 di Trieste Città) composto di pianoterra e 2 piani con annesso giardino.

Condizioni della vendita: 1) unico lotto al prezzo base di lire 2.300.000.—; 2) cauzione di lire 500.000.— in denaro o titoli debito pubblico da depositarsi in cancelleria; 3) aggiudicatario dovrà depositare prezzo dedotta cauzione entro 30 giorni dall'aggiudicazione in libretto deposito giudiziario vincolato favore Giudice esecuzione.

Per maggiori informazioni rivolgersi cancelleria stanza n. 261, ore 9-13.

Il Cancelliere del Tribunale AMADIO

Visita al Vittoriale

L'Automobile Club di Trieste invita i soci che intendono prendere parte alla gita pasquale a Gardone per la visita al «Vittoriale» nei giorni 24, 25 e 26 corr. a prenotarsi presso la sede sociale Piazza Duca degli Abruzzi 1, entro mercoledì 7 corrente.

Il campionario del viaggiatore alimentò numerosi affari

Un giorno dello scorso dicembre, il viaggiatore di commercio Giovanni Albanese, residente a Milano, mentre si trovava a Trieste per ragioni inerenti ai suoi affari, lasciò abbandonata, per qualche ora, in Corso, all'angolo con via Imbriani, la propria automobile contenente un ricco campionario di merci. Nel risalire in macchina, l'Albanese s'avvide che qualcuno, dopo aver sollevato il telone che ricopriva la merce, s'era impadronito di due valige contenenti portafogli, portasigarette e cinture di pelle, per un valore di 500 mila lire.

Ricevuta denuncia del furto, la Polizia lavorò e, a distanza di qualche mese, procedette all'arresto di tale Antonio Miani, di 43 anni. Risultava che costui, mentre si trovava in una trattoria di via Spiro Xydias, era stato avvicinato da tale Giacomo Cattaruzza, di 65 anni, il quale lo aveva invitato ad interessarsi della vendita di una partita di portafogli, al prezzo di 200-250 lire ciascuno. Successivamente, lo stesso affare era stato prospettato a Cesare Coen, di 39 anni, e in tale occasione il Cattaruzza aveva aumentato il prezzo dei portafogli, portandolo a 500 lire il pezzo. Poi, via via, pure tale Giovanni Paver era stato indotto a smerciare la refurtiva. Il Paver però faceva il nome dell'autore del furto. Costui era un calzolaio, Giordano Scufca, di 48 anni, abitante in via del Molino a Vento.

Lo Scufca prontamente arrestato, ammetteva il furto in danno dell'Albanese, precisando che, in un primo tempo, s'era recato a Capodistria allo scopo di vendere la grossa partita di merce rubata; poi, rientrato a Trieste, aveva interessato l'una e l'altra delle sue conoscenze allo smercio dei portafogli, dei portasigarette e delle cinture. La Polizia, riunito tutto il materiale raccolto nel corso delle sue indagini, in un dettagliato verbale lo trasmise alla Procura di Stato la quale, ad istruttoria ultimata, rinviò tutti davanti ai giudici.

Il processo, che si è svolto ora dinanzi al Tribunale penale, è stato alquanto movimentato, dato che i presunti ricettatori hanno sostenuto la loro buona fede. In conclusione, i giudici hanno ritenuto lo Scufca colpevole del furto e l'hanno condannato a quattro anni e 6 mesi di reclusione ed a 30 mila lire di multa, nonchè al risarcimento del danno all'Albanese nella misura di 495 mila e 500 lire. Il Paver ed il Cattaruzza, responsabili di incauto acquisto, sono stati condannati ad un mese e 15 giorni di arresto. Tutti e tre in solido al pagamento delle spese di giudizio e di quelle della parte civile ammontanti a 27 mila e 551 lire. Il Miani ed il Coen sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato. Il Paver ed il Cattaruzza sono stati infine scarcerati, per avere scontata la pena col carcere preventivo. Presidente: Wittika; P. M.: Amodeo; cancelliere: Neri. Patrono della Parte civile: avv. Fissotti. Difensori avvocati: Morgera, V. Bologna, F. Presti, Moro e Falconer.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 5855 (5910), Generali 6800 (6640), Ras 1835 (1815), Bastogi 1603 (1600), Cantoni 18550 (18600), Olcese 4185 (4210), Linif. e Canap. 1280 (1287), Un. Manifatt. 227000 (—), Rossi 11000 (10950), Fisac 475 (482), Fibre 2620 (2623), Snia 2735 (2741), Finsider 493 (483), Ilva 223.50 (224), Catini 924 (928.50), Ansaldo 207 (—), Breda 102 (103.50), Fiat 572 (565), Sade 946 (945.50), Edison 2008 (2010), Caffaro 576 (575), Valdarno 3390 (3410), Sarda 3055 (3040), Esticino 990 (997), Seso 2247 (2255), Sip 1147 (1150), Vizzola 2270 (2295), Meridelettrica 948.50 (943.50), Ovesticino 1020 (—), Rom. Elettric. 3370 (3385), Terni 228 (228.50), Distill. Ital. 2395 (2400), Eridania 10900 (10900), Anic 232.75 (232), Saffa 783 (790), Gas 23.25 (23 3/8), Rumianca 57.75 (58), Pirelli Ital. 1080 (1084), Pirelli e C. 1080 (1087).

Mercato senza affari

Lievi oscillazioni nei prezzi. Sterlina oro 8950-9050, marengo 6725-6800, sterlina unitaria 1715-1730, dollaro 697-699, franco svizzero 162.25-163.75, franco francese 176-177, scellino austriaco 22.5-22.75, marco occidentale 126-129, oro 958-963.

TRIESTE

Generali 6795 (6580), Assicuratrice 897 (895), Ras 1815 (1800), Tripcovich 7250 (—), Crda 103 (—).

Valute libere: sterlina oro 9000-9100, marengo 6800-6850, sterlina unitaria 1700-1740, dollaro 685-690, franco svizzero 160-161, franco francese 175-178, dinaro 95-100, scellino austriaco 23.75-24.25, oro 965-970.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 9 «Otranto» (it.); B. 10 «Chioggia» (it); B. 14 «Olavus» (br.); B. 15 «Modica» (it.); B. 17 «Dromit» (isr.); B. 22 «Loredan» (it.); B. 23 «Pegaso» (it.); B. 32 «C. Rapids Victory» (am.); B. 33 «C. Madrigal» (sp.); **Porto Duca D'Aosta:** B. 37 «C. Maria G.» (it.); B. 38 «Panaghia K.» (gr.); B. 39 «Etna» (it.); B. 42 «Onda» (it.); B. 43 «Heron» (br.); B. 45 «Clearwater V.» (am.); B. 46 «Bothnia» (br.); B. 47 «Pavlos G.» (gr.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Alcione» (it.); **Dock:** «Abbazia» (it.); **Scalo Legn. N.:** «G. Bottiglieri» (it.); **Ilva Nuova** «Akron» (hond.), **S. Sabba** «Bucyrus Victory» (am.); **Aquila:** «C. Corsini» (it.); **S. Rocco:** «Italvega» (it.); **Dock:** «Stadium» (it.), «Irian» (ind.); **Rada int.** «Kalimantan» (ind.).

I grandi spettacoli STES

All'Excelsior
OGGI ALLE ORE 9.30 PRECISE
(cassa alle ore 8.30)
SECONDA GRANDE MATTINATA CON IL FILM PIU' SPETTACOLARE DELLA STORIA DEL CINEMA
VIA col VENTO
Distribuzione Metro Goldwyn Mayer
SOLO PER QUESTO SPETTACOLO SONO VALIDE LE RIDUZIONI ENAL

Al Nazionale
ENTUSIASMA L'ULTIMO CAPOLAVORO DI
V. DE SICA
Miracolo a Milano
E' un film DE SICA-ENIC
CONTINUANO LE REPLICHE

Al Fenice
IL NUOVO ASSO DELLA RISATA
TINO SCOTTI
ottiene il più caloroso successo nel film Minerva
E' ARRIVATO IL CAVALIERE
con SILVANA PAMPANINI, ENRICO VIARISIO
E' UN FILM MINERVA

Domani al Rossetti
UNA DELIZIOSA COMMEDIA PRESENTATA DALL' ENIC
PROFUGHI DELL'AMORE
con JOHN GARFIELD, CLAUDE RAINS, PRISCILLA LANE
Un film di MICHAEL CURTIZ

COMUNICATO
La GIOIELLERIA MARZARI è concessionaria ufficiale dell'orologio «OMEGA» e «TISSOT» nei modelli recentissimi.
Ricordate!! Solamente dai concessionari ufficiali potete acquistare l'«OMEGA» con il relativo certificato originale per l'assistenza in tutti i paesi del mondo.
Gioielleria Marzari
LARGO BARRIERA VECCHIA 13, tel. 95269

stitichezza? pillole di S. Fosca

NELLA OROLOGERIA OREFICERIA
Buda Via Oriani 5 (Barriera)
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

La PARRUCCHIERA RITA
INFORMA LA SUA GENTILE CLIENTELA DEL SUO TRASFERIMENTO DAL SALONE GIACOMO AL «SALONE BRUNA»
Via Ginnastica 38 - Telef. 94547

IL dott. R. Tessèr
si è trasferito in via M. R. Imbriani 6, III p.
Riceve dalle ore 17 alle 18
Telefono abitazione n. 58-67

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Dentiere inferiori stabilizzate - Palati invisibili - Protesi in giornata - Rimbasamento dentiere inaderenti - Prezzi modici
Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21 (angolo via Timeus)

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE PELLE e VENEREE
Via San Lazzaro 15-II - Tel. 80-36
Riceve: ore 11.30-13 e 17-19

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
Viale XX Settembre N. 20-III

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie PELLE e VENEREE
Riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
PIAZZA TOMMASEO 4-I
Telef. 28330

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 - Festivi 10-11
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18: dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
TELEFONO 45-66

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

UN BEL VISO
deve essere privo di foruncoli
Mantenetevi sani con un'efficace cura primaverile di
Tè Apas
il depurativo vegetale che è un ottimo rimedio contro i disturbi dell'autointossicazione, che deturpano l'epidermide e provocano tanto malumore.
Ogni sacchetto originale di TE' APAS L. 180.— in tutte le farmacie

Così per i biscotti...
OSVEGO, MARIE, PETIT-BEURRE,
quando li avete acquistati senza badare alla Marca, è troppo tardi per accorgersi che non sono buoni. È la Marca che Vi assicura la qualità: SAIWA vi garantisce questi nuovi biscotti al latte fresco,
ULTRA
questi biscotti
SAIWA
sono al latte fresco!
TRE ETTI 100 LIRE

LO SPORT

GLI INCONTRI DI BASKET A BRUXELLES

DUE VITTORIE DELL'ITALIA

La rappresentativa maschile vince per 56-46 e la femminile vince per 54-41

Bruxelles, 3

I ripetuti e convincenti successi riportati in campo internazionale dai cestisti azzurri aveva creato qui un'aria di curiosa attesa. Pubblico di eccezione stasera al Palais des Sports. Lo spettacolo non ha deluso l'attesa dei 4 mila spettatori. Le squadre azzurre hanno colto due vittorie entusiasmanti per la varietà e i motivi di attacco sviluppati e sul piano tecnico hanno saputo dimostrare una superiorità indiscutibile. Ma anche in velocità i nostri sono riusciti a superare sempre i loro avversari ed è forse questa velocità l'elemento che ha maggiormente sorpreso le due formazioni belghe.

La squadra femminile italiana delle cestiste che incontrava per la prima volta quella belga ha ottenuto una vittoria addirittura smagliante. Le nostre cestiste, nonostante la partenza incerta, si sono rinfrancate però riuscendo a chiudere bene il primo tempo e in netto vantaggio quindi la partita. Le prime a segnare sono state le belghe: Dubois marcava infatti un cesto e Soudeyns un personale. Le azzurre, intimorite, si lasciavano sorprendere da questo inizio a tamburo battente che però era previsto in quanto si sa che i cestisti belgi puntano molto sulla sorpresa. Una sorpresa però che non è durata a lungo poichè la Farri prima e la Cipriani poi mettevano a segno due cesti consecutivi e così si andava a 4 a 3. Subito dopo Vanderveken si incaricava di riportare il Belgio nuovamente in vantaggio con 5 a 3 ma la Caccioli segnava ancora per le italiane e il punteggio ritornava in equilibrio, un equilibrio che veniva però rotto dall'incalzare delle nostre, ormai rinfrancatesi, ed il bottino italiano andava aumentando: Branzoni 7 a 5; Cipriani 9 a 5; Branzoni 11 a 5. Le cestiste belghe sembrano quasi «tamponate» ma un personale della Vanderveken fa di nuovo aumentare il loro punteggio: 6 a 11. La Cipriani marca subito un cesto portandosi a 13 a 6; la Folliero che dà il cambio alla Cipriani aumenta ancora il bottino: 15 a 6; Branzoni 17 a 6; Knaepen 9 a 17. Il primo tempo si chiude ancora con un personale della Dubois che porta il Belgio a 10 e l'Italia a 17.

In apertura del secondo tempo le belghe tentano ancora la sorpresa, incitate a viva voce anche dal loro pubblico: Vanderveken e Knaepen segnano alcuni punti e ad esse si aggiunge Van Geert. Le italiane riprendono con la Cipriani seguita dalla Liliana Ronchetti che rompe la monotona supremazia belga: si arriva così a 24 a 16. Poi entra in scena la Tommasini: 28 a 16; la Soudeyens 18 a 28; Thys 19 a 28. La Giamporcaro trasforma però un personale e siamo 29 a 19. Tommasini 30 a 19; Knaepen 20 a 30. Entra in scena ancora la Cipriani: 31 a 20. Vanderveken 22 a 31; Liliana Ronchetti 32 a 22; Vanderveken 24 a 32; Cipriani 33 a 24; Thys 25 a 33; Cipriani 35 a 25; Vanderveken 25 a 37. E' questo il momento in cui vi è stato il minor distacco fra le due squadre. Due cesti consecutivi della Liliana Ronchetti aumentano subito il divario: segnano quindi Thys la Pierucci e la Branzoni e siamo a 46 a 30. La seguenza dei cesti prosegue: Cipriani 47 a 30; Thys 32 a 47; Liliana Ronchetti 49 a 32; Thys 33 a 49; Bradamante 51 a 33; Thys 35 a 51; Pierucci 52 a 35; Thys 37 a 52; Branzoni 54 a 37; Thys 39 a 54; ancora Thys 41 a 54. Che è il risultato finale.

Per il Belgio hanno giuocato: Dewandeleer; Hossche, Dubois, Knaepen, Lefevre, Soudeyens, Thys, [illegible] Tuerlinck, Vanderveken, Van Geert, [illegible]. Per l'Italia hanno giuocato: [illegible] Branzoni, Bradamante, Cipriani, Ferri, Folliero, Giamporcaro, Pierucci, Ronchetti Franca, Ronchetti Liliana, [illegible] Tommasini.

Anche i nostri cestisti si sono imposti ai colleghi belgi con uno scarto di punti che avrebbe potuto essere anche più netto. [illegible]

[illegible] a metà [illegible] per 56 a [illegible]

Belgio: [illegible] (1); [illegible] (9); Hermans (4); [illegible] (1); [illegible] (2); [illegible] (2); [illegible] Italia: [illegible] Cerioni [illegible]; Ferretti (1); Marelli (2);

Marietti (7); Primo (4); Ranuzzi (6); Romanutti (5); Rubini (1); Sforza (2); Stefanini (20); Zimolo (3).

LUIGI CAMERINI

Italia-Francia 21-14 nella "Molié„ di spada

Genova, 3

Alle piscine comunali ha avuto inizio oggi la disputa dell'8.a Coppa Molié, torneo annuale di spada a squadre, tra le rappresentative di Francia e Italia. Al termine degli assalti pomeridiani (tre turni) le due squadre si trovavano pari per nove vittorie ciascuna.

Ecco i risultati: I turno: Italia-Francia 3-3: Marini batte Camilleri 3-2, Mandruzzato batte Bougnol 3-1, Pavesi batte Nigon 3-2, Mojal batte Dario Mangiarotti 3-2, Lecomte batte Edoardo Mangiarotti 3-1, Buhan batte Mario Mangiarotti 3-0. II turno: Italia-Francia 4-2: Mandruzzato batte Camilleri 3-1, Bougnol batte Pavesi 3-0, D. Mangiarotti batte Nigon 3-0, E. Mangiarotti batte Moyal 3-2, Lecomte batte M. Mangiarotti 3-2, Martini batte Buhan 3-1. III turno: Francia-Italia 4-2: Pavesi batte Camilleri 3-1, Bougnol batte D. Mangiarotti 3-2, Nigon batte E. Mangiarotti 3-1, [illegible] rotti 3-2, [illegible] 3-0, Buhan [illegible]

Con gli [illegible] serali, la squadra italiana [illegible] crescendo [illegible] dominare [illegible] vinceva [illegible] zione de[illegible]

Ecco i [illegible] serali: [illegible] 21 a 14.

Svizzera B-Italia [illegible] di rivincita [illegible] Italia-Svizzera [illegible] sta sera [illegible] è risolto [illegible] vetici pe[illegible]

IL GIORNALE DI TRIESTE DEL LUNEDI

pubblicherà domani, nel suo primo numero i seguenti servizi particolari sul campionato nazionale di calcio:

***Bruno Roghi:* MILAN - JUVENTUS**

***Mario Grassi:* UDINESE-TRIESTINA**

Inoltre recherà un ampio notiziario degli avvenimenti internazionali e nazionali. Una pagina sarà dedicata agli avvenimenti sportivi giuliani. Ricco reportage fotografico.

La riunione pugilistica di Trieste

Barbadoro batte Pasotti e Mosconi regola Antonelli

Nel combattimento principale della riunione, ottimamente organizzata dall'A.P.T., Nello Barbadoro [illegible]

[illegible]

I risultati: pesi gallo: Scherino (APT) b. Simincich I (UPT) ai punti; leggeri: Semeraro (APT) b. Cosina (APT) ai punti; piuma: Simincich II (UPT) e Bregant (Gorizia) nullo; welters pesanti: Bravin (Gorizia) e Rupel (UPT) nullo; welters leggeri: Cerne (APT) b. Gustin (UPT) ai punti; welters: Sanna (APT) b. Gotch (Libertas) ai punti; piuma: Burlovich (APT) b. Gabrielli (Gorizia) ai punti. Professionisti: welters: Luciano Mosconi di Trieste kg. 68 b. ai punti in sei riprese Ennio Antonelli di Roma kg. 68; pesi piuma: Nello Barbadoro di Trieste kg. 59 b. ai punti Danilo Pasotti di Lugo kg. 59. Arbitri i signori Boch, Fabris e Pacorini; medico il dottor Ravalico.

Oggi Udinese - Triestina

Insieme a colazione

Oltre 3000 sportivi al seguito

Si ritiene che non meno di tremila sportivi triestini saranno oggi a Udine [illegible]

[illegible]

Il calendario degli Azzurri

Italia - Jugoslavia a Milano

Roma, 3

Il Consiglio federale della F.I.G.C. ha preso le seguenti decisioni: E' stato stabilito che Italia-Grecia per giovani abbia luogo l'8 aprile a Palermo; che Italia-Jugoslavia per squadre nazionali A si svolga a Milano; inoltre è stato approvato che il 25 novembre 1951 si svolga Svizzera A - Italia A in Svizzera, e Italia B - Svizzera B in Italia.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

[illegible]

Brener-Marzoli: Campionato di Serie C, Stadio comunale, ore 15.30.

Ponziana - Pro Gorizia: Campionato di Serie C, campo Ponziana, ore 15.

San Giovanni - San Giorgina: Campionato di promozione, campo di S. Giovanni, ore 15.

Juventus-Sant'Anna: Campionato di promozione, campo di via Flavia, ore 10.30.

RUGBY

Giovinezza Sportiva-Rugby Rovigo: Campionato di Serie A, campo di via Flavia, ore 15.

PALLACANESTRO

Inter-Fari Trieste: Campionato femminile di Serie B, campo di via Pindemonte, ore 11.

ATLETICA PESANTE

Campionato italiano di sollevamento pesi per III serie: Prima prova, palestra del CRAL chimici - petrolieri di via Conti, ore 10-12 e 16-19.

IPPICA

Corse al trotto: Ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30. «Premio della pittura», lire 250.000, m. 2050, corsa Totip.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Concorso Milionari Vecchia Romagna Buton

ACCADDE UNA NOTTE

a Milano, in Piazza del Duomo

Una serataccia come tante di questo matto inverno: pioggia fitta, a scrosci, e un vento gelido, tagliente, che faceva raggricciare la pelle. Fu in questa sera che la signora Maria Nippolis, mai assuefattasi al rigido e mutevole clima della Metropoli lombarda, uscita dalla tiepida sala di un teatro cittadino sentì il bisogno di cercare un po' di ristoro in un bar. Entrò nel Bar Odeon, in Piazza del Duomo, e ordinò una Vecchia Romagna Buton, il Brandy da lei preferito, per premunirsi anche dalla minaccia di un incipiente raffreddore. Ebbe così il buono del Concorso Milionari Vecchia Romagna Buton. La signora Nippolis non avrebbe certo immaginato che quel bicchierino le avrebbe procurato la vincita di un milione. Infatti, esaminati i numeri estratti la scorsa settimana, ebbe la lieta sorpresa di constatare che il n. 0661963 del buono ricevuto quella sera era proprio quello sorteggiato per il primo premio di un milione.

Ora non le resta che l'imbarazzo della scelta: deciderà di utilizzare il suo buono di un milione presso la Fiat, la Rinascente, la Necchi, o altre delle ditte presso cui può spendere tale buono? Non lo ha ancora confidato a nessuno.

Quante di queste gradite sorprese accadranno nelle prossime notti in tutta Italia? I milioni a disposizione sono molti, e innumerevoli i premi minori.

Auguri a tutti i consumatori da Vecchia Romagna Buton, l'antico glorioso Brandy, per le prossime estrazioni settimanali.

Diamo intanto l'elenco dei numeri estratti nella seconda settimana del Concorso Milionari:

vince il premio di un milione il buono n. 1694547; vincono i premi minori i buoni n. 1181808 - 2842636 - 0785012 - 2282619 - 2282831 - 1035291 - 1461015 - 2899596 - 1676778 - 2685468 - 1486518 - 2671178 - 2499009 - 0696812 - 0849871 - 2479660 - 2240298 - 0654426 - 2499012 - 2679895 - 1077249 - 1242670 - 1549345 - 2686245 - 2475904.

MAGNADYNE RADIO

LA PIU' GRANDE FABBRICA ITALIANA
LA PIU' PERFETTA RADIO
BREVETTI MAGNADYNE

Rapp. esclusivo: Ditta ZANETTI VIA CAVANA N. 6

LANIFICIO ROSSI

12.000 lavoratori - 1.900 telai - 120.000 fusi

ATTENZIONE !!!

La **THERMOCOPERTA ROSSI** è il prodotto di una stimata, gloriosa, grande Casa.

La **THERMOCOPERTA**, di cui sono ben noti a tutti la sofficità, la estrema leggerezza e l'alto rendimento termico - qualità che la elevano enormemente sulle coperte comuni - Vi offre questi altri vantaggi:

Maggiore durata, la virtù del diaframma in essa costruito.

Prezzi al livello delle coperte comuni.

Le caratteristiche termiche permangono inalterate per l'intera durata della coperta.

Guardatevi dalle contraffazioni !!!

Chiedendo la **THERMOCOPERTA ROSSI** esigete sempre che essa porti ben visibile il marchio

THERMOTEX

Avvisi economici

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

CAMERIERA fidata, capace stiro cucito, offresi presso distinta famiglia. Cass. 10933 A UPI.
CUOCA giovane capacissima offresi ristorante, fuori. Cass. 10907 A U. P. I.
MEDIA età, fidata, pratica cucinare, governo casa, offresi. Telefonare 88-15. 61650 A
RAGAZZA onesta 38-enne offresi una o due persone. Indirizzo UPI 61599 A.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

DOMESTICA media età, sappia bene cucinare, cercasi. Telefonare 28-116. 61604 B
DOMESTICA media età, semplice, per giovane signora sola, trattamento famigliare, tutto fare escluso bucato, referenze controllabili, cercasi. Offerte Cass. 10867 B, U.P.I.
DONNA tutto fare, stabile, cerca famiglia americana. Opicina, via Basovizza 26. 41631 B
PRESTASERVIZI pratica ore da combinarsi cercasi. Paduina 4, Giorgini. 41505 B
PRESTASERVIZI capace cercasi ore 8-16. Scuola Nuova 20-I. 41591 B
RAGAZZA tutto fare per piccola famiglia cercasi. Via Alfieri 7, Marini. 41586 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 61649 C
A. RADIORIPARAZIONI accurate radiotecnico autorizzato, telefono 93497, Stanci, Gatteri 47. 61476 C 61476 C
AUTISTA II-III anche altre mansioni offresi. Cass. 10946 C UPI.
CAPO cantiere edile, lunga pratica. Cass. 10962 C UPI.
CORRISPONDENTE indipendente francese inglese tedesco, occuperebbesi ore serali. Cass. 10928 C U. P. I.
CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese offresi. Cass. 10902 C, U.P.I.
CORRISPONDENTE perfetta italo-tedesco, lavoratrice indipendente, celerissima stenodattilografa, pratica ventennale ramo spedizioni, offresi. Cass. 10929 C UPI.
CUSTODI, madre figlio media età, conoscenza giardinaggio e meccanica, offronsi per villa o altro. Offerte Cass. 20626 C UPI.
FALEGNAME eseguisce riparazioni, lucidatura mobili, anche domicilio. Telefonare 96318, lunedì. 61624 C
GIOVANE 20-enne offresi per qualsiasi lavoro, versando cauzione. Indirizzo UPI 41556 C.
GIOVANE 23-enne assolte scuole medie, madrelingua tedesca, referenze, offresi lavoro decoroso. Cassetta 10951 C UPI.
IMPIEGATA lunga pratica ufficio offresi soltanto pomeriggio. Telefonare 38-87. 41553 C
IMPIEGATA contabile lunga pratica ufficio, specializzata salari operai, Previdenza Sociale, offresi. Cass. 10910 C UPI.
IMPIEGATO pratico contabilità-corrispondenza, offresi, eventualmente mezza giornata. Cass. 20600 C, U.P.I.
INFERMIERA diplomata, lunga pratica, attestati medici, offresi assistenza diurna, notturna, anche stabile. Cass. 10956 C UPI.
INFERMIERA assistenza ammalati diurna, notturna, offresi. Via S. Lazzaro 3, portineria. 41572 C
INFERMIERA media età, capace, offresi anche tutto fare persona sola. Cass. 10868 C UPI.
INVALIDO guerra cerca impiego come persona fiducia, magazziniere, non lavori manuali. Cassetta 10890 C UPI.
MACCHINISTA motorista navale diplomato pratico impianti elettromeccanici, referenze, offresi. Cass. 20590 C UPI.
MARESCIALLO carabinieri quarantacinquenne, settentrionale energico, dattilografo, pratico ufficio contabilità, cerca ovunque impiego stabile, mansioni fiducia, ecc. Cass. 9 A, S.P.I., Udine. 2232 C
PERSONA conoscenza lingue offresi qualsiasi lavoro leggero, miti pretese. Cass. 10860 C UPI.
PITTORE stanze cucine moderne, coloriture olio, offresi. Telefono 94635, Madonnina 13, portineria. 41605 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime, domicilio, in giornata. Recapito: Timeus 14, Coslovich, latteria. 41582 C
RAGIONIERE giovane, espertissimo, cassiere, corrispondente inglese, tedesco; primarie referenze; migliorerebbe. Cass. 10948 C U. P. I.
RIPARAZIONI, raschiatura pavimenti dogherelle, parquets. Telefonare 95341. 61636 C
SARTA donna offresi lavoratorio o assume lavoro domicilio. Cassetta 20609 C UPI.
SARTA uomo abilissima offresi per lavori nuovi, mantelli donna, cappotti, rivolture ecc. Solitario 4, quarto. 41594 C
SERIO capace offresi qualsiasi lavoro industria commercio. Cassetta 20620 C UPI.
SIGNORA colta, distinta, offresi sorveglianza bambini. Indirizzo UPI 41597 C.
SIGNORINA perfetta tedesco, pratica bambini, ottime referenze, offresi per conversazione, passeggio bambini. Telefonare 7074. 61577 C
SIGNORINA media età, fidata, vicemadre, occuperebbesi anche fuori Trieste. Tel. 49-26. 41629 C
SIGNORINA giovane bella presenza offresi per qualsiasi lavoro decoroso. Cass. 10944 C UPI.
SIGNORINA seria indipendente, offresi segretaria, governo casa, vicemadre. Cass. 10950 C UPI.
SIGNORINA pratica lavori ufficio, cassiera, mansioni di fiducia, occuperebbesi anche mezza giornata. Cass. 10953 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi materassi divani ecc., prezzi modici. Malcanton 4, caffè. 41583 C
VEDOVA cerca posto governante o dama compagnia presso persona sola. Cass. 20623 C UPI.
VEDOVA giovane offresi pulitrice, piccola famiglia, persona sola, oppure ore. Cass. 10921 C UPI.
17-ENNE, praticante ufficio, offresi, miti pretese. R. Speranza, Battisti 29. 41581 C
22-ENNE seria, volonterosa, adattasi a qualsiasi lavoro decoroso. Cass. 10954 C UPI.
21-ENNE pratico ufficio, perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi. Cass. 10930 C UPI.
32-ENNE presenza seria colta offresi dama compagnia, segretaria, impiegata, anche mezze giornate. Cass. 20638 C UPI.
33-ENNE presenza, occuperebbesi cassiera internista rivendita o altra mansione decorosa. Cassetta 10883 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

«ALFEA» taglia, mette in prova, esegue modelli carta o teletta. Lavorazione accurata, prezzi modici, consegna in giornata. Donatello 4-I, porta 3. 41509 CC
ASSUMO incarichi da ditte per tenere contabilità, Cassa Ammalati, elenchi INPS, libri paga. Telefonare 25236. 41588 CC
ATTENZIONE: orologi riparazioni garantite, lire 500, sveglie 400. Crispi 8. 41613 CC
COLTRINAGGI, copriletto, fodere mobili, qualsiasi ordinazione assume Girotti, Giulia 29. 41566 CC
COSTUMI bagno, ventriere, reggiseni su misura. Bustaia, Vittoria 3, angolo piazza Vico. 41565 CC
ESEGUISCONSI stampi in carta anche su misura. Carducci 34-I. 61668 CC
IMPERMEABILI garantiti, recenti modelli, convenientissimo, Valdirivo 11-II, riparazioni, confezioni. 61489 CC
PELLICCERIE riparazioni trasformazioni. Pellicce pronte e su misura. Facilitazioni. Casa della Pelliccia, Zonta 4-II, tel. 77-43.
RICAMI a macchina e mano, rammendature, plissè: Negozio «Ricami», Imbriani 12. 61638 CC
SARTA donna eseguisce prontamente qualsiasi lavoro. Verazzi, Madonnina 21-II. 61607 CC
SARTA uomo volta vestiti, soprabiti uomo e donna, prezzi modici. Via Aleardi 7-V. 41571 CC
SARTA confeziona accuratamente ogni lavoro in genere, prezzi buoni. Romanello, Gatteri 33. 61633 CC
SARTA donna capacissima, prezzi modici, assume lavoro. Telefonare 96109. 41622 CC
VESTITI mantelli confezionansi, prontamente. Cimetti, via Corridoni 5-III, sinistra. 41569 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

ABILISSIMA commessa tessuti cercasi. Evitare presentare offerte se non in possesso capacità richiesta. Offerte Cass. 10889 D UPI.
ARTISTI cinematografici potrete diventare studiando meravigliose dispense «Hollywood School», Ostiense 75-B, Roma. 5245 D
AIUTO commessa pratica panificio cercasi. Presentarsi pomeriggio via Roma 28. 61647 D
AZIENDA legnami Gorizia cerca impiegata pratica conosca italiano, sloveno. Offerte Cassetta 10854 D, U.P.I.
CALZATURIFICIO cerca venditrice, aiuto commessa. Offerte posti occupati: Cass. 10878 D UPI.
COMMESSA pratica tabacchi, con referenze, cauzione. Cass. 10932 D U. P. I.
DATTILOGRAFA conoscenza sloveno cercasi. Cass. 10881 D UPI.
GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri 33-IV, sinistra. 41547 D
GARZONA modista cercasi. Via Marconi 14-III. 41647 D
IMPIEGATO cercasi, praticissimo ramo legnami, commercio nazionale, importazione esportazione, media età, moralità. Curriculum vitae con indicazione posti occupati e mansioni finora svolte. Viene garantita assoluta riservatezza, ma inutile fare offerta senza requisiti richiesti. Offerte Cassetta 20615 D UPI.
INFERMIERA robusta stabile, dalle 7.30-12, cercasi per inferma. Parini 6, porta 14. 41619 D
IMPORTANTE azienda offre buon lavoro continuato a possessori motofurgoncino tipo APE oppure triciclo. Cauzione. Cass. 10942 D UPI.
LAVORI cucito seria ditta offre domicilio, qualsiasi località, ben retribuito. Scrivere: Cravattificio, Cattolica (Forlì). 559 D
LAVORO continuativo consistente facili cuciture mano importante industria offre domicilio mediante stipulazione regolare contratto. Scrivere ILCA, S. Lorenzo (Riccione). 5239 D
PELLICCIAIA macchinista e mano, capace, cercasi subito. Carducci 1, negozio. 61630 D
PRATICANTE ufficio cercasi. Indirizzo Cass. 10872 D UPI.
PRINCIPIANTE sarta donna, lavorato un anno, cercasi. Sonnino 75, Trampus. 61556 D
RAGAZZA 14-16-enne, aiuto commessa negozio specialità alimentari, cercasi. Scrivere Cass. 20606 D, U.P.I.
RIMAGLIATRICE calze giovanetta, cercasi. Sonnino 75, Trampus. 61556 D
RICAMATRICE a macchina cercasi. Offerte Cass. 10955 D UPI.
SIGNORINA pratica cercasi per ambulatorio medico. Offerte Cassetta 10904 D UPI.
STENODATTILOGRAFA o stenodattilografo perfetto italiano tedesco, cerca seria ditta. Indicare età, posti occupati. Cass. 20632 D U. P. I.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

BARCOLA o Grignano cercansi 1 o 2 stanze con o senza uso cucina. Cass. 20629 E UPI.
CAMERA vuota cerco, disturbo minimo. Machlig 22, porta 12. 61597 E
CAMERA mobiliata o vuota cercasi, anche periferia. Cass. 20626 E U. P. I.
CAMERA vuota o mobiliata comodo cucina, paraggi viale XX Settembre, cercano sposi. Cassetta 20614 E UPI.
CAMERA o camerino, anche vuoti, cerca signorina assente tutto il giorno, pagando bene. Via Belpoggio 17, presso D'Onofrio. 41524 E
CAMERA matrimoniale cercano distinti giovani coniugi, comodo cucina. Indicare prezzo. Scrivere Cass. 10905 E UPI.
CAMERA vuota cercano coniugi, antecipando mensilità. Cass. 10937 E, U.P.I.
CAMERE due da letto, stanze soggiorno, cucina, bagno, cerca famiglia americana. Cass. 10899 E U. P. I.
INGRESSO scale camera oppure salotto cerca distinto. Cass. 20616 E, U.P.I.
MATRIMONIALE eventuale uso cucina cercano distinti. Precisare offerte Cass. 20619 E UPI.
PIEDATERRA presso persona sola cerca commerciante. Offerte Cass. 10908 E UPI.
STANZA vuota cercano coniugi distinti. Cass. 10859 E UPI.
STANZA vuota o mobiliata, comodo cucina, per coniugi soli assenti durante giorno. Cass. 10876 E, U.P.I.
STANZA o soffitta, per uso studio pittura, cercasi. Cass. 10869 E UPI
STANZETTA, massima pulizia, presso buona, gentile, distinta persona sola, in zona tranquilla, cerca distinto. Cass. 10961 E UPI.
VITTO alloggio cerca 50-enne, referenze, cambio cucinare, lavori leggeri, compagnia. Cass. 10926 E U. P. I.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA e cucina, vuoti, affittansi a coniugi soli. Cass. 20631 F UPI
CAMERA bella affittasi persona distinta. XX Settembre 86-IV, sin. 61628 F
CAMERA con pensione darebbesi. Belpoggio 7-III, sinist. 41634 F
CAMERA grandissima, ingresso libero, telefono 6565, affittasi ufficio. Viale Miramare 9-II. 61664 F
CENTRALISSIME 2 stanze uso ufficio, affittansi. Telefonare 10-12 e 14-17 al 26039. 61618 F
LETTO affittasi a signora anziana. Trocheri, piazza Vecchia 4-V. 41549 F
MATRIMONIALE con bagno telefono, eventuale comodo cucina, affittasi famiglia alleata o soli coniugi distinti. Ruggero Manna 14, porta 10. 41577 F
MATRIMONIALE bagno telefono affittasi distinti, escluso cucina. Via Genova 11-I, Bonetti. 61601 F
MOBILIATA bagno affittasi unico subinquilino, distinto, stabile. S. Francesco 68-III, sin. 61553 F
MOBILIATA bella affittasi a distinto stabile unico subinquilino. Referenze. Cass. 10861 F UPI.
MOBILIATA bellissima affittasi a due amici. Ind. UPI 61558 F.
MOBILIATA affittasi due amici distinti, paraggi Ginnastica-Rossetti. Telefonare 93275. 41598 F
MOBILIATA affittasi signorina distinta. Fortunio 8-I, sin. 61673 F
STANZA tipo salotto, ingresso libero, comfort, affittasi a distinto. Via Cellini 2-III, destra. 61621 F
STANZA confortevole affittasi a distinto presso piccola famiglia signorile. Cass. 10920 F UPI.
STANZA matrimoniale, bagno, telefono, affittasi. Ind. UPI 61674 F.
STANZE due ingresso scale, W. C. separato, affittansi uso ufficio, eventualmente ambulatorio medico. Informazioni Clementi, Battisti 3. 41575 F
STANZETTA vuota affittasi. Visibile pomeriggio via Milano 25-II, sinistra. 61617 F
STANZETTA bellissima, telefono, affittasi distintissimo stabile. Telefonare lunedì 97593. 61625 F
UFFICIO, ambulanza, studio professionista, una o due stanze centralissime, I piano, affittansi prontamente. Telefonare 25781. 41641 F

G ISTRUZIONE L. 25

A. DATTILOGRAFIA, macchine modernissime. Contabilità. Ricalco. Calcolatrici. Diplomi. Corsi completi: 45 giorni (2500). ICCO, Teatro 1, telef. 29734. 61666 G
A. STENOGRAFIA: nuovo corso intensivo: 45 giorni (2500). ICCO, Teatro 1. 61666 G
AUTORIZZATA scuola taglio Isopo, inizia corso un mese per sarte. Carducci 34. 61669 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 3 G
CORSO di cucina in albergo alta montagna, dal 15 marzo ai primi aprile. Posizione bellissima, sole e neve. Informazioni Cass. 20639
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
FISARMONICA, pianoforte, imparerete facilmente. Ottimi risultati. Maestro Biondi, Toti 14-II. 41557 G
FRANCESE madrelingua darebbe lezioni giovane diplomato Francia. Scrivere Cass. 10874 G UPI.
FRANCESE, madrelingua, lezioni conversative, preparazione esami. Prof. Vaudolon, tel. 97-433. 61613 G
IMPARTISCO lezioni scuola elementare. Ranzato, Manzoni 24, ore 9-13. 61580 G
INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziansi corsi economici. Traduzioni. Rossini 14. 61550 G
ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Corsi abbreviati tutti indirizzi, scuole medie. Ripetizioni. Lingue straniere, stenografia. Ottimi risultati. Ambiente distinto, disciplinato. 61642 G
ITALIAN gentleman looks of British subject for conversations English language. In exchange offers lessons of Italian language. To write to Cass. 10918 G UPI.
LEZIONI inglese, tedesco, riparazione esami, traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 41611 G
MAESTRA diplomata impartisce lezioni elementari, medie, prezzi modicissimi. Cass. 10893 G UPI.
MAESTRO pianoforte dà lezioni, miti pretese. Pregasi telef. 29826. 41638 G
MATEMATICA italiano ripetizioni varie impartisce signorina pratica insegnamento. S. Caterina 7, porta 16. 61643 G
MATEMATICA e computisteria, scienze, tedesco, condizioni vantaggiose. Bramante 3, porta 10. 41645 G
TEDESCO, madrelingua, francese, impartisce maestra diplomata Vienna. Tel. 8910, ore 8-17. 61635 G

(Continua in 6.a pagina)

Saldature teste motori

con nuovo sistema, per qualsiasi tipo di veicolo, stazionari e marini, con garanzia,

TELEFONARE 31-17

MOTOSCOOTERISTI!

si è APERTA per voi la

Casa dello Scooters

posteggi - rifornimenti
assistenza tecnica-meccanica
VIA DEL BOSCO 20

SOLTANTO PER UNA SETTIMANA

da lunedì 5 marzo

Vendita straordinaria a prezzi di reclame

da **Tessilvalli** CORSO N. 3 TELEF. 46-31

LOTTERIA NAZIONALE ITALIA

Ultimi giorni di vendita

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

UNIVERSITARIO ingegneria impartirebbe ripetizioni matematica, chimica, fisica, latino. Prezzi modici. Felice Venezian 8, Del Rio. 41626 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica, chimica. Telefonare 27040. 41608 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

CANE bianco e nero raf terrier smarrito giovedì piazza Ospedale. Tel. ENPA 8993. 648 H

GATTO angora bianco scomparso Villa Opicina. Lauta mancia. Chiamare 21022. 41511 H

LIBRETTO circolazione intestato a Dodich smarrito. Mancia portandolo Bar Alzetta, Largo Barriera. 41574 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO centrale 2 stanze servizi comodità moderne, scambiasi con altro stanza in più. Cassetta 10866 I UPI.

APPARTAMENTO 3 camere stanzino I piano, paraggi Donadoni, scambiasi con uguale anche piani superiori, preferibilmente Giardino Pubblico-Dreher. Cass. 20518 I U. P. I.

APPARTAMENTO in affitto, 5 stanze, doppia entrata, posizione centrale, primo piano, adatto affari, scambiasi altro 5-6 stanze, soleggiato, eventualmente in villa. Cass. 10895 I UPI.

APPARTAMENTO centralissimo mobiliato, uso commerciale, 7 vani, servizio, affittasi. Cass. 10891 I, U.P.I.

APPARTAMENTO pressi Carlo Alberto, 4 stanze, stanzino, bagno installato, riscaldamento, splendida vista, terzo piano, scambiasi 3 stanze, medesimi accessori, primo piano o ascensore. Offerte Cassetta 10963 I UPI.

CAMERA cucina, centro, scambiasi camera in più compensando spese. Cass. 10914 I UPI.

CAMERA, cameretta, cucina, comfort, scambiasi anche periferia purchè più grande. Giuliani 28-I, Tosti. 61622 I

CAMERA cucina, soleggiato, secondo piano, Sara Davis, scambiasi 1-2 camere in più, compensando spese. Cass. 20617 I UPI.

CAMERA camerino vuoti affittansi miglior offerente anno anticipato. Cass. 10958 I UPI.

CAMERE 2 cucina orto cantina, paraggi Molinovento, scambio con 1 camera camerino cucina, paraggi via S. Marco-via Industria. Indirizzare Cass. 10818 I UPI.

CASETTA recintata, 3 stanze, cucina, orto, giardino, scambiasi quartiere città. Cass. 10886 I UPI.

LOCALE uso ufficio o magazzino, centro Gorizia, cedesi, oppure affittasi. Cass. 10896 I UPI.

MAGAZZINO canone minimo scambiasi più grande o prendesi affitto. Procureria 6, porta 20 41506 I

QUARTIERE 3 camere camerino, scambiasi con 2 camere, eventualmente camera camerino. Via Brunner 9, mezzanino. 41590 I

QUARTIERE 4 vani case nuove ICAM Muggia scambio con idem Trieste. Massimiliani, Muggia. 41604 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, paraggi S. Giusto, scambiasi con simile altro rione. Cassetta 20630 I UPI.

QUARTIERE 5 stanze, completo accessori, stanza sottotetto, grande soffitta, 2 terrazze, libero restaurato, posizione quasi centrale, filovia alla porta, solo inquilino, affittasi. Cassetta 10968 I UPI.

QUARTIERE mobiliato 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, telefono, cedesi prontamente. Telefon. 28710. 41617 I

STANZA stanzetta cucina scambiasi con più grande, compensando spese. Cass. 10949 I UPI.

STANZE 3 accessori quinto piano scambiasi con 2 stanze, anche periferia, piani bassi. Indirizzo UPI 61561 I.

STANZE 3, conforti completi, giardino, offro. Cass. 10964 I UPI.

VILLA 6 stanze, accessori, senza mobili, affittasi a famiglia americana. Cass. 20602 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO 1-4 stanze accessori, preferibilmente periferia, fitto aggiornato, eventuale contributo spese, cerca ingegnere. Cass. 20601 L UPI.

APPARTAMENTINO mobiliato, con servizi, cercano in affitto per 5 mesi coniugi con bambino. Preferibile zona Opicina o Trieste alta. Cass. 20363 L UPI.

APPARTAMENTO libero 2 stanze cercasi, forte compenso. Scrivere: Paoletti, via Gatteri 47. 61583 L

APPARTAMENTO 2 stanze accessori cercasi pagando spese, escluso mobili usati. Offerte Cassetta 10917 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato indipendente cerca funzionario alleato. Telefonare 93860. 61612 L

APPARTAMENTO mobiliato o vuoto, 2-3 stanze, servizi, cercano coniugi americani. Cassetta 10923 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato minimo 2 camere, camerino, accessori, cerca famiglia americana; paga bene. Scrivere Cass. 10879 L U. P. I.

APPARTAMENTO minimo 2 stanze, cerco pagando spese. Rivolgersi: Penco, Settefontane 44. 41625 L

APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, bagno, tutti conforti, cercasi. Scrivere dettagliando condizioni: Cass. 10938 L UPI.

CAMERA cucina anche soffitta, centro o periferia, cercasi, compensando spese 100.000. Cass. 10855 L, U.P.I.

CAMERA con focolaio o soffitta, ariose, anche periferia, cercano giovani coniugi compensando spese. Offerte Cass. 20627 L UPI.

QUARTIERE anche periferia cerco, prelevando mobilio. Offerte Cass. 20626 L UPI.

QUARTIERE 2-3 stanze oppure 2 stanze vuote, cercano coniugi possibilmente presso persona sola. Cass. 10768 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina, libero, cercasi, compensando spese 200.000. Esclusi mediatori. Offerte Cass. 10939 L UPI.

STANZE due grandi, stanzino, Foscolo, scambio piccolo Barcola Servola Opicina. Cass. 10934 L UPI.

VILLA cerca in affitto ufficiale americano. Rivolgersi via S. Giustina 8, Serpo. 41589 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A. CUCINE legna carbone e gas, ultimi modelli, stufe fornelli elettrici, lampadari, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, Santa Caterina 9. 61656 M

A. MANTELLI tailleurs, giacconi donna, vestiti giacche pantaloni uomo 13.500 in poi; impermeabili. S. Nicolò 32, Levi. 61632 M

AMPLIFICATORE con microfono nastro Marelli occasione vendesi. Telefonare 26637. 41628 M

ARMADIONE lettiera sgabello lavamano stufa petrolio vendonsi, buon prezzo. Ind. UPI 61641 M.

ASPIRAPOLVERE tedeschi completi accessori da L. 23.000; lucidatrici, lampadari, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 61656 M

ATTENZIONE! Vestiti uomo, donna, pellicce usate, altri articoli vendono rappresentanti ditte americane di passaggio. Cass. 10909 M, U.P.I.

BANCO bar e tavolini vend. Bar Maria, Piazza Garibaldi 7. 61620 M

BOLLITORE Hofmann occasione vend. Tor S. Lorenzo 2, portinaia, ore 10-13. 41616 M

BOXER prenotazione cuccioli inscritti, figli di campioni, pensione, amputazioni indolore orecchie, cure, con veterinario specializzato, presso Allevamento Vascotto, Monfalcone, via Brindisi. 499 M

CANARINI Harz cantori arancioni bianchi vendonsi. Vidali 9-IV, destra. 41568 M

CANARINI Harz cantori femmine pronte e attrezzatura. Via Santi Martiri 4, primo. 61560 M

CARRETTO molleggiato, Malligand vinicolo, radiogrammofono, vendonsi. XX Settembre 67, Calza. 41578 M

CARROZZELLA doppio uso quasi nuova, vendesi. Ricci 8, Mahorcich. 61609 M

CARROZZELLA fonda moderna seminova vendesi occasione. Via Timeus 1-I, destra, dopo le 18. 41520 M

CUCCIOLONE lupo pastore vendesi. Giulia 23, portinaio. 41640 M

DISCHI operistici da 150 in poi, ballabili da 80 in poi, vendonsi. Commerciale 15. 61653 M

FONOBAR due lusso Sarti-Tasselli vendonsi. Segantini 14, interno 3. 61552 M

GELATERIA nuova completa di cattabriga e compressore vendesi occasione sottoprezzo di costo. Offerte: Bremez, via Vasari 7. 61494 M

GRUPPO elettrogeno vendesi 12-16 Volt, illuminazione vetrine, luci sussidiarie, carica batterie, lunedì Valdirivo 5, magazzino. 61548 M

IRRADIO perfetta 5 valvole, vendesi 22.000, Ponchielli 1, angolo via Dante, D'Amore. 61634 M

LA macchina per cucire si acquista una volta sola nella vita e sarebbe un errore irrimediabile fare un acquisto avventato senza avere prima visitato l'assortimento più grandioso, quello del Negozio Borletti che vi offre alle condizioni più vantaggiose lo strepitoso successo dell'industria moderna: la macchina per cucire garantita a vita. Informatevi presso chi ne possiede una o chiedete una prova pratica al: Negozio «Borletti», via Mazzini 16, tel. 3477. Rateazioni fino a 20 mesi. Scuola ricamo gratuita. 518 M

LETTINO, bagnetto zinco, carrozzella doppio uso, impermeabile uomo, tutto perfetto stato, vend. Marconi 34-I, destra. 41601 M

LETTINO bambino vend. Via Porta 5. 41615 M

LUPA alsaziana anni 2 esemplare vendesi. Madonnina 25, interno. 41560 M

MACCHINA cucire nuova valore 75.000 vendesi 52.000. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 41636 M

MACCHINA scrivere ufficio Olivetti, altra Remington, radio piccola, grammofono valigia, vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 61648 M

MACCHINA cucire seminuova spola rotonda 32.000, mobiletti lussuosi, rimodernature, ratealmente. Maiolica 13-III. 61662 M

MACCHINA Singer perfetta 8000, spola rotonda 28.000, rientrante 40.000, nuova Everest con mobile lussuoso, anche ratealmente vendonsi. Manzoni 4, negozio. 41584 M

MACCHINA originale Singer garantita vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 61610 M

MACCHINA cucire Singer 7000, dischi nuovi 100, vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 61623 M

MACCHINA scrivere portatile Triumph perfetta vendesi. Telefonare 92854. 41610 M

MAGAZZINI MARE

Via Carducci N. 15 - **GENTILLI** - Filiale Via Carducci N. 28

Gentilli non conosce soste, non conosce crisi, non conosce aumenti di prezzi

Incoraggiati dell'esito brillante della Settimana Bianca, presi accordi con i più importanti lanieri d'Italia, abbiamo deciso di iniziare DOMANI LUNEDI' 5 corr. ore 9 una GRANDE

FIERA DELLA LANERIA

Le più belle stoffe per mantelli, tailleurs e vestiti da signora di ultimissima creazione verranno messe in vendita direttamente al pubblico ai

PREZZI PIU' BASSI DI TRIESTE

Trattasi di una vendita eccezionale per favorire esclusivamente i consumatori e quindi i rivenditori sono pregati di non farci richieste di merce. Vendiamo solo al dettaglio e non all'ingrosso onde evitare dannose speculazioni

OGGI ESPOSIZIONE - VISITATECI - OGGI ESPOSIZIONE

Agli acquirenti per un importo non inferiore a L. 15.000 verrà dato in omaggio una bellissima spazzola o una tovaglia nylon

MACCHINA Singer industriale, stufa petrolio Valor, taglio stoffa, soprabito gran classe, cappotto e soprabito donna nuovissimi, uno usato, vendonsi. Indirizzo UPI 61672 M

MACCHINE Necchi cuciono rammendano ricamano, fanno soprafili, sottopunti, occhielli, attaccano pizzi e bottoni, tutto senza telaio. Garanzia 15 anni. Vendita rateale fino a 24 mesi. Altre Singer rientranti occasione. Tullio, via Battisti 12, tel. 95-33; Monfalcone, Corso 25. 61665 M

MACCHINE usate per confezione calze vendesi. Tel. 87-00. 41677 M

MACCHINE maglieria Dubied nuove originali svizzere 8×70, 8×80, 10×100; altre sopraggitto Elmoldi per maglieria e pellicceria, altra taglicuce, vendita accessori e lane Dubied. Tullio, Battisti 12, tel. 95-33; Monfalcone, Corso n. 28. 61666 M

MACCHINE cucire delle migliori marche rientranti e a mobile lussuosissime, grande assortimento mobili bar e comuni da L. 18.000 in poi, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 61656 M

PACCO persiano Bukara vendesi. Foscolo 18, ore 10-12. 41644 M

RADIO a rate da 1500 mensili in poi anche senza anticipo, nessuna maggiorazione sul prezzo. I più rinomati apparecchi delle migliori marche. Ultimi arrivi, modelli piccoli e grandi, radiofonobar e apparecchi a prezzi eccezionali sulla portata di tutti. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia e assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Troverete Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-I, telef. 90552. 61670 M

RADIO «Magnadyne», frigoriferi «R e s t y», «P o l a r», lavatrici «G r i p o». Grandioso successo. Concessionari Zanetti, Cavana 6. [illegible]

RADIO Una plurionda 9000, altra piccola Phonola vendonsi. Crispi 17, terzo, sinistra. [illegible] M

RADIOGRAMMOFONO Marelli seminuovo vendesi. Vasari 14-II. Prodan. [illegible] M

RIMAGLIATRICE occasione vendesi. Corso 29, negozio Benvenuti. 61676 M

SCALDABAGNO elettrico litri 80 ottimo stato vendesi. [illegible] portalo 10. [illegible] M

SPARHERD a gas quattro fiamme perfetto, radiogrammofono vendo occasione. Indirizzo UPI 61608 M

SPARHERD occasione a 3 vend. 6000. Rossetti 39, buffet. 41618 M

SUSTE due metalliche con molle grande occasione. Via Cologna 68, portinaia. 41551 M

TAPPETO persiano vera occasione vendesi. Via S. Lazzaro 19-I, Pittori, ore 11-13. 61640 M

TRAPANO a colonna I.M. tipo A.N. 25 vendesi. Da lunedì, officina via Commerciale 5. 61667 M

VESTITO nero uomo vendesi. Via Tesa 2, Maiolino. 61603 M

VESTITO grande blu vendo, sbagliato misura. Bosco 1-IV, destra. 41573 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittor. Carpison 20 II, tel. 8008.

CANCELLO in ferro larghezza metri 2.50 circa altezza minimo metri 2 acquistasi occasione. Tel. 96010. 61616 N

DISCHI assortiti solo canto Caruso, Bonci, Battistini, De Lucia, Gigli, Ruffo, possibilmente [illegible]. Cass. 10898 N UPI.

DISCHI assortiti una facciata pagherei il massimo. Telef. 3620. 61653 N

GATTINO angora bianco acquistasi. [illegible] 41642 N

MONETE oro compero. Offerte con prezzo Cass. [illegible] N UPI.

ROLLEIFLEX automatica obbiettivo Tessar Zeiss cercasi. Inviare offerte Cass. [illegible] N UPI.

SCATOLONI cartoni per spedizioni [illegible] acquistansi. [illegible] Telef. 90860.

SPECCHIO metri [illegible] circa cercasi. [illegible] 41483 N

VIOLINO autore, se occasione, acquistasi. Indirizzare offerte Cassetta [illegible] N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A. ASSICURATEVI! Visitando Stegù troverete il più grande assortimento di matrimoniali, cucine, salotti, tinelli ai prezzi più bassi con le migliori facilitazioni: [illegible] divani 12 [illegible] 000, letti [illegible] ecc. Stegù, [illegible] via Carducci [illegible] 234 NN

A. ABBISOGNANDOVI mobili so[illegible] bellissi[illegible] Facilitazioni [illegible] 61559 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri [illegible] anni 6000, poltroneletto 16 [illegible] lettini 5000, [illegible] assortimento [illegible] usi; salotto 55.000; materassi occasione. 61531 NN

A. MATRIMONIALE moderna bellissima, vendo, metà prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 41576 NN

A. MATRIMONIALE moderna, panniforti, vendo occasione. Bazzoni 5, pianoterra. 61540 NN

A. MATRIMONIALI massicce, 250 mila, occasione 125 mila, finissime, metà prezzo. Ghirlandaio 34. 61574 NN

A. SOGGIORNO completa quercia vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 61612 NN

ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 29 NN

AL Paradiso delle Spose, Carducci 10, nuovi arrivi bellissimi mobili, confrontate prezzi, qualità. Condizioni speciali pagamento. 61571 NN

ARMADIO, ottomana, tavolino, e seggiolini, bollitore, vendonsi. Vittoria Colonna 2, Rossetti. 61587 NN

ASSORTIMENTO cucine camere salotti, poltroneletto, attaccapanni, prezzi bassi, facilitazioni nelle possibilità del cliente. Troverete soltanto: Media 6. 41646 NN

ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN

CAMERA pranzo, divanoletto, poltrone pelle, mobili cucina, letto, cassettone, vendonsi urgentemente. Marconi 14-II. 61602 NN

CAMERA matrimoniale finissima, 4-5 porte, cucina, vendonsi. Via Vecellio 8, falegname. 61605 NN

CAMERA matrimoniale occasione, seminuova, macchina cucire, radio, vendonsi, esclusi rivenditori. Piazza Goldoni 9, primo piano, destra. 61658 NN

CAMERA pranzo vendesi. Ponterosso 3, terzo. 61645 NN

CAMERA matrimoniale chiara occasione vendesi. Coloni, via Istria 37, primo. 41620 NN

CAMERE cucine modernissime, propria fabbricazione, facilitazioni singoli. Fonderia 10, interno. 61592 NN

CUCINA bellissima, marmi, vendesi occasione. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 61648 NN

CUCINA vendesi. Fabio Severo 84, secondo, Podestà. 41580 NN

CUCINA occasione vendesi. Gatteri 16, trattoria. 61578 NN

LETTINO cromato vendesi lunedì, dalle 10 alle 17, via Porta 7, pianoterra, sinistra. 41560 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 19 NN

LETTINI cromati; letto adulto, vendonsi mattinata. Zanini, via Leo 13. 61541 NN

LETTINO materassino imbottita bambino, nuovo, vendo. Trattoria Giacomo, Caccia 3. 41599 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, materassi lana, vendonsi. Gatteri 54, terzo, destra. 61619 NN

MATRIMONIALE treporte bellissima, armadio quattro porte, vendonsi, vere occasioni. Baiamonti n. 53. 41579 NN

MATRIMONIALE ultimo modello vendesi prezzo conveniente. Via Giulia 100, falegname. 61663 NN

MATRIMONIALE cucina vendesi a prezzo di concorrenza. Rossetti 59, falegname. 61662 NN

MATRIMONIALE noce panniforti vendo occasionissima. Maizen, viale XX Settembre 51. 61659 NN

MATRIMONIALE chiara occasione L. 50.000. Piccardi 58, Corte. 61639 NN

PIANINI diversi acquista ditta milanese. Offerte Cass. 10941 NN U. P. I.

PIANINO 90.000, altro 50.000, garanzia, vend. Cologna 22, pt., lunedì. 61646 NN

PIANINO marca mondiale rarissima occasione vendesi scambiasi con facilitazioni. Carducci 32-II. 10 NN

PIANINO tedesco se occasione acquista privato. Specificare marca e prezzo. Cass. 10957 NN UPI.

PIANINO Hofmann, quasi nuovo, splendida voce, vendesi. Telefonare pomeriggio 25653. 41558 NN

PIANINO ottimo stato vendesi. Rivolgersi via Mazzini 20-III, ore 17-19. 61593 NN

PIANINO vendesi. Telefonare 206, Monfalcone, ore 13-15. 41567 NN

PIANINO Rösler vendesi. Telefonare 92978, ore 12-15. 61626 NN

PIANOFORTE Vienna 30.000 trattabili, vendesi. Via Pascoli 25, III, destra. 10880 NN

SCRIVANIE librerie cartelliere classificatori studi privati uffici completi di produzione. Anonima Castelli. Praticità, solidità, durata, prezzo. Mostra permanente IFA via Paduina 2, I piano, tel. 95548. 2585 NN

STANZA pranzo seminuova cristalli neri, grande specchio, vend. Molinovento 38-II, dest. 41606 NN

O COMMERCIALI L. 35

CRISTALLI lavorati ottone per separazione uffici, banche, agenzie, vendonsi. Telefonare 90797. 61671 O

FORNO industriale elettrico grande, pasticceria, cercasi. Dettagliare. Cass. 10943 O UPI.

TERMOMETRI clinici tedeschi, sdoganati vendonsi. Interessati acquisto scrivere Cass. 10931 O U. P. I.

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

PRODUTTORE vendite rateali tessuti a privati introdotto cercasi. Cass. 10936 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A. AUTOMOBILISTI: assortimento delle migliori fodere per auto, ultime novità I.T.A. con garanzia; tappeti; antifurto; profili; accessori vari. Accurati lavori meccanica, carrozzeria, verniciatura. Ditta Cillia, Giulia 23. 41639 Q

A. RUMI motoleggera 125 due cilindri, velocissima, insuperabile salita, robusta, elegante. Visitateci, prenotatevi: Molino Vapore 6. 41609 Q

AUTOFURGONE 1100 L ottimo stato, portata 7 ql., vendesi. Telefono 59-39. 41635 Q

BARCA vela passera seminuova 5 metri vendesi. Cass. 10877 Q UPI

BICICLETTA uomo 10.000 irriducibili, vendesi. Concordia 4, Brezzi. 41633 Q

BICICLETTA ragazzo vendesi. Portineria Donizetti 1. 61544 Q

CITROEN tipo famigliare posti 9 cavalli 19 tassabili, vendesi. Officina Corti 1. 61493 Q

CUCCIOLO cilindrata 60, telaio Caproni, perfetto stato, vendesi. Rivalto 2, tel. 93917. 1100 Q

FIAT 1400 nuovissima vendesi o scambiasi con altra vettura. Geppa 8. 61644 Q

GILERA motocarri Mercurio di grande economia; Gilerine nuova serie prezzi invariati. Consegne immediate. Occasione motocarrozzino Gilera, S. Giacomo 20. 41600 Q

LAMBRETTA B ottimo stato vendo. Pendice Scoglietto 3, autorimessa. 41552 Q

LAMBRETTA oppure Vespa acquisterei se veramente ottima occasione. Telefonare 92609. 61588 Q

LICENZA 30 o 40 ql. conto terzi cercasi. Tel. 93277. 41562 Q

MATCHLESS motore appena ripassato vendesi mattinata. Mazzini 46. 41526 Q

MOTO Bianchi 500 occasione seminuova vendesi. Officina cicli Prosecco. 41555 Q

MOTOCARRO Guzzi 500 portata 7 ql., ottimo stato, vendesi. Galilei 14, negozio. 61627 Q

MOTOCARROZZINO B.M.W. 750 occasione. Istria 210, Garage Mondo, 93481. 41621 Q

MOTOM 48, sicura ed economica. Sconto invernale. Rateazioni. Occasioni. Tufani, Gatteri 38. 61631 Q

NORTON 500 ottimo stato vendesi, ore 10-12, Media 4, in corte. 41632 Q

PACCO persiano originale Bukara vendesi, scambiasi con Topolino B giardinetta, vettura. Foscolo 18, ore 10-12. 61655 Q

TOPOLINO BL apribile appena revisionata vendesi pomeriggio. Tor San Piero 28, Cogoni. 41593 Q

TOPOLINO A, Ford V 8, perfette, scambiansi con Ardea o Aprilia. Offerte Cass. 10947 Q UPI.

TRIUMPH, Benelli 250, molleggiata, vendonsi. Molino Vapore 9, officina, mattinata. 61615 Q

500-B perfetta, 20.000 km., scambierei con 1100-E seminuova privato conguagliando. Offerte Cassetta 10870 Q UPI.

VESPA 98 vendesi occasione mattinata. Garage Fortunio 6. 61600 Q

VESPA acquistasi. Tel. 91430. 41624 Q

1100-E occasionissima, 500-C nuova, vendonsi. Geppa 8. 61644 Q

500-B seminuova perfetta vendesi. Garage, via Boccaccio 27. 61598 Q

1500-ABC, Balilla, Topolino sport, vendonsi, scambiansi. Telefonare 6106. 41518 Q

1500-B tetto rigido ottime condizioni vendesi. Telefonare 28347. 41564 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A NAPOLI Corso Umberto sito molto commerciale cedonsi grandi magazzini complessivi metriquadrati 130. Impianto lussuoso ultramoderno, adatto calzature, stoffe, bar, altro. Scrivere: Buccella, S. Carlo 26, Napoli. 5324 R

A. 2-400.000 scopo allargamento affari, cerca proprietario negozio redditizio, fortissimi utili mensili, massime garanzie. Cass. 10913 R U. P. I.

ATTIVITA' artigiana licenza commerciale, 7 vani, servizi, centralissima, cedesi oppure scambiasi negozio. Cass. 10891 R UPI.

AUTORIMESSA cercasi anche in affittanza, già avviata. Cass. 10934 R, U.P.I.

AVVIATA impresa costruzioni cerca socio finanziatore per sviluppo edilizia privata. Cassetta 10865 R U. P. I.

BAR diversi, trattorie, spacci, magazzini, centro, vendonsi. Corso 20, Bar. 41637 R

BAR oppure latteria, consegna, cercasi. Rivolgersi Piccardi 11, Bar. 41630 R

COMBINAZIONE sociale per officina meccanica offresi a tecnico intraprendente per sviluppo lavori. Offerte Cass. 20574 R UPI.

COMPREREI locale cinema. Offerte Cass. 10862 R UPI.

DISPONENDO 400.000 accetterei combinazione collaborandovi. Dettagliare. Cass. 20604 R UPI.

FINANZIATORE 5 milioni industria alimentari, garanzie, buon interesse, cercasi. Scrivere Cassetta 20606 R UPI.

FRUTTA verdura, vasta licenza, affittasi. Cauzione. Rivolgersi Molinovento 11, Concina, 10-13. 41559 R

MAGAZZINO cedesi. Toti 11-I, sinistra. 41623 R

MAGLIERIA «Magda», completa personale, vendesi per cessazione. Telefonare 37-27. 61563 R

MARGHERA, Venezia, posizione centralissima, cedesi avviato negozio mercerie, eventualmente abitazione, causa partenza. Indirizzo S.P.I. 61524 R.

NECESSITA urgentemente 1 milione 500.000, massima garanzia. Ruzzier, Vermout Torino, lunedì 14.30-15.30. 41612 R

NEGOZIO via Giulia cedesi. Cassetta 10887 R UPI.

NEGOZIO commestibili avviato, vendesi causa partenza. Rivolgersi Osteria Flego, via Economo 14.

NEGOZIO mercerie tessuti con ampia licenza, bene avviato, vendesi. Scrivere Cass. 20583 R UPI.

NEGOZIO carta macero ferro metalli bottiglie, annesso magazzino 90 mq., rimesso nuovo, cederei affitterei oppure esaminerei seria combinazione. Ind. UPI 61675 R.

RAPPRESENTANZA seria rilevo o associomi. Cass. 10835 R UPI.

SPACCIO vini, latteria, in consegna, con cauzione, cercasi. Offerte Cass. 10919 R UPI.

SOCIO capitale minimo 2 milioni, per officina motoricambi, auto, scooter, anche non di mestiere, cercasi. Stipendio fisso 40.000 mensili. Cass. 20622 R UPI.

TRATTORIA Monfalcone splendida posizione, vendesi. Telefonare lunedì 90094, Corridoni 9, Trieste. 61614 R

TRATTORIA, bar, latteria, in consegna, cercasi, con cauzione. Cass. 10841 R UPI.

URGE prestito L. 500.000 interessi cedo avviato negozio frutta verdura vini liquori, Caffè Moncenisio, 10-13, 15-18. 61567 R

10-MILIONI aumentabili frazionabili, esaminerei combinazione sociale reciproco capitale. Offerte dettagliatissime Cassetta 20573 R U. P. I.

60-MILA cercansi. Restitubili tre rate. Offerte Cass. 10911 R UPI.

200-MILA, massima garanzia, cercansi. Cass. 10906 R UPI.

1-2-MILIONI garanzia fortissima, cercansi. Cass. 10912 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

A. APPARTAMENTI condominio via Fabio Severo, nuovi, 3 stanze, bagno, cucina, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 600.000 contanti, saldo 35 anni (Piano Aldisio). Da lunedì, Amministrazione Stabili, Largo Barriera Vecchia 16, orario 16-18. 61660 S

ALLOGGI condominio liberi occupati, terreni costruzione, magazzino affitto, villa e stabile vende Amministrazione stabili Trevisan, Mazzini 18. 61498 S

APPARTAMENTI condominio occupati, anche lusso, negozi centrali, ottimo investimento, vendonsi, dalle 18 alle 20, XX Settembre 17, secondo. 61637 S

APPARTAMENTI una, due stanze, cucina, occupati, vendonsi in condominio. Informazioni amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, dalle ore 11 alle 12. 41522 S

APPARTAMENTO libero 5-6 stanze acquistasi. Telefonare 92907. 41648 S

APPARTAMENTO condominio libero 4 stanze accessori, centro, casa nuova, acquistasi. Cass. 20621 S, U.P.I.

CAMPAGNA frazionabile 13.000 metri quadrati, viti, ortaggi, due case, adatto trattoria, industrie, paraggi S. Anna-Costalunga, vendesi. Telefonare 59-00. 41548 S

CASA S. Giacomo vendesi, 20 appartamenti, buona rendita, esclusi mediatori. Cass. 10797 S UPI.

CASA 4 quartieri, terreno 2000 metriquadrati, fabbricabile, vista magnifica, vend. Ind. UPI 41602 S.

CASA rialzabile con fondo per costruzione attiguo vend. Telefonare 97191. 61629 S

CASA via Cattedrale, cinque quartieri occupati, vendesi 1.200.000. Telefonare 29371. 61585 S

CASE due quartierini due ciascuna, orto, Valle di Rozzol, 8 minuti tram 11, vendonsi. Telefonare 45-06. 61542 S

CASETTA orto libera 3.000.000 trattabili. Via Istria 75, drogheria. 61568 S

CASETTA, condominio, liberi, se occupati con scambio, cercansi. Cass. 10966 S UPI.

CONDOMINIO centro occupato, vendesi, altro acquistasi. Benvenuti, Beccaria 6, tel. 25092. 61570 S

COMPROPRIETARIA vende parte trequarti d'uno stabile sito in centro. Ind. UPI 41607 S.

CONDOMINIO vendesi occasione appartamento centralissimo. Informazioni rivolgersi Alfieri 11, pianoterra, destra. 10900 S

CONDOMINII centro 2-5 stanze, occupati, vendonsi. Rivolgersi portinaia Tarabochia 5. 61654 S

CONDOMINIO 4 vani occupato, via Crispi, vendesi. Telefon. 26637.

CONDOMINIO due stanze bagno acquistasi cedendo affittanza eguale. Cass. 10940 S UPI.

FONDO mq. 300-350 circa acquisterei per costruzione villino. Offerte Cass. 10863 S UPI.

LEGGE Aldisio pratiche riguardanti relazioni tecniche preventivi fondo, rivolgersi professionista telefono 25722. 41565 S

MAGAZZINO usabile negozio pressi Ospedale, libero, vendesi condominio. Telef. 97191. 61629 S

QUARTIERI in condominio liberi, pronti in aprile, vendonsi lunedì, Universal, Caccia 3. 41570 S

SOFFITTA condominio 2 stanze, cucina, accessori, nuova costruzione, centro, libera, vendesi. Via Madonna Mare 15-I, destra.

STABILE fino 5 milioni, buono stato, acquistasi. Cass. 10875 S U. P. I.

STABILI fondi ville vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I.

TERRENI presso via Besenghi, vendonsi. Telefonare in giornata 95-713. 41563 S

TERRENO Opicina 1000 mq. vendo. Telefonare lunedì 6640.

VILLA panoramica, comfort, podere, 15 chilometri da Firenze, vend. Notaio Gaeta, via de Conti 3, Firenze. 41484 S

U MATRIMONIALI L. 60

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma. 5077 U

LAUREATO ricco proprietario immobili, presenza, serietà, sposerebbe signorina 35-enne sana bella elegante, pari condizioni. Cassetta 10952 U UPI.

PIACENTE 50-enne affettuosa sposerebbe signore, posizione, quartiere. Cass. 10926 U UPI.

VEDOVA 50-enne, Trieste, con quartiere, cerca compagno, scopo matrimonio. Cass. 10901 U UPI.

VEDOVA, quartiere, sposerebbe signore, massimo 56-enne, posizione sicura. Cass. 10873 U UPI.

29-ENNE bella presenza, proprietario con piccola industria, sposerebbe signorina 18-26, intelligente, bella, sana, moralità, alta. Cassetta 20612 U UPI.

V DIVERSI L. 50

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, commerciali, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 41592 V

CHIROMANTE scientifica riceve dalle 10-12, dalle 14-19.30. Corso 31, terzo. Consultatela. 41550 V

MILENA, chiromanzia radiestesia, 15-20, comprese domeniche. Crispi 15, ultimo. 61657 V

PROFESSIONISTA specializzato tratta conclusione affari, pratiche informazioni organi centrali Roma. Cass. 10892 V UPI.

TOMBA famiglia acquisterebbesi metà. Massima riservatezza. Offerte Cass. 20588 V UPI.

TOMBA famiglia o parte cercasi. offerte Cass. 10924 V UPI.

MOSTRA PERMANENTE DEL MOBILE

Zerial

TRAM 11 - FILOVIE C, D VIA SETTEFONTANE N. 62

Una visita convincerà che, in quanto a MODELLI, LAVORAZIONE e PREZZI, non vi è nulla di simile in tutta la regione

QUATTRO PIANI DA VISITARE
Ascensori per il pubblico - 120 ambienti esposti
ORARIO: 8-12, 14-20; domeniche 9-13

Facilitazioni di pagamento

Continue presentazioni di nuovi MODELLI di: stanze da letto, cucine, tinelli, anticamere, stanze da pranzo, studi, salotti e quanto possa occorrere per l'arredamento DELLA CASA